PAG. 6 - RISTORANTI - SCONTO PER CHI RESTA A TORINO

Anno 109 - Numero 176

Torino - Via Marenco 32 - Centr. tel. 65681 - Selez. passante 6568(**)
L. 200 (arretrati il doppio) - (Sped. abbonam. postale G. 1/70)

Martedì 9 Agosto 1977

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI

Rapina al "Ligure"

(A pagina 5)

CAZZANIGA DEL TORO

SI E' SALVATO TUFFANDOSI COME IN PORTA

Il nuovo Torino senza di lui

Il Torino edizione 1977-78 - Alla destra di Castellini avrebbe dovuto esserci Romano Cazzaniga, vittima ieri di un pauroso incidente a Villa Sassi ***(Il servizio di Franco Costa a pagina 8)***

TORINO

DINAMITE IN CORSO POTENZA

A Torino, ormai, si trova dinamite ad ogni angolo di strada. Forse a seguito dello choc provocato dalla tragica morte dei due terroristi giovedì notte, molti « proprietari » di candelotti di dinamite e saponette al tritolo hanno preferito sbarazzarsene gettandoli nel primo posto che hanno trovato. Così in corso Potenza all'angolo di via Pianezza uno spazzino durante il suo solito giro di pulizie ha trovato un pacco avvolto in carta di giornale depositato all'interno di un cortile.

Lo spazzino, che si chiama Valentino Graziani ed ha 39 anni, accortosi del peso inusuale del cartoccio, ci ha guardato dentro e, alla vista del contenuto, non ha posto tempo in mezzo. Ha rimesso nel suo angolo il pacco ed ha chiamato la polizia: squadra politica, squadra mobile, carabinieri, artificieri. Il pacco conteneva quattro candelotti di gelatina esplosiva per un peso complessivo di circa sette etti. Probabilmente qualcuno se ne è disfatto temendo una perquisizione.

A PAGAMENTO, PER SORVEGLIARE LE SCUOLE

TORINO: ANZIANI CERCANSI

« Anziani, abbiamo bisogno di voi ». Firmato: il comitato di quartiere. L'annuncio, inconsueto, è comparso per le strade di Pilonetto e Fioccardo. A partire da questo autunno, il quartiere intende reclutare pensionati per un servizio di vigilanza davanti alle scuole, elementari e medie, come avviene già da anni in numerosi Paesi europei. L'iniziativa non è isolata: terminate le ferie, questa piccola campagna a favore degli anziani dovrebbe prendere avvio in tutta la città. Si tratta, per ora, soltanto di un sondaggio: per stabilire quanti sono i pensionati (al di sotto dei 70 anni) disponibili a questo nuovo servizio.

L'idea è partita dal Coordinamento dei quartieri: « *Uno dei problemi più sentiti* — dice uno dei responsabili — *nelle grandi città industriali è rappresentato dalla "terza età": quella in cui, ormai in pensione, ci si sente emarginati, esclusi, spesso si è soli perché i figli, grandi ormai e con famiglie proprie, hanno "troppe cose cui pensare" per trovare il tempo da dedicare a chi giovane non è più. Accade così che a quell'età si tenti di reinserirsi in quel mondo produttivo che neppure riesce ad assorbire tutti quelli che sono in età di lavoro. Quasi mai i tentativi dànno qualche risultato, se non l'amarezza del sentirsi inutili* ».

Il problema economico non è da sottovalutare: « *Le pensioni sono quelle che sono. Spesso, terminato il lavoro, bisogna aspettare anni prima che arrivino. E per molti ciò significa dif-*

Segue in 2ª pagina

IL PUNTO

di VICE

CON grande soddisfazione degli automobilisti e dei turisti stranieri è entrata oggi in vigore una riduzione di prezzo della benzina.

La riduzione è dovuta al rigetto in Parlamento della soprattassa sulla benzina imposta nel quadro delle ultime misure di «austerità» del governo: con la diserzione degli alleati liberali che gli garantiscono la maggioranza, il governo ha visto bocciata la sua iniziativa e la soprattassa (5,5 pence, pari a circa 90 lire per quattro litri) è decaduta a partire da oggi.

E' accaduto in Inghilterra, non, naturalmente, in Italia.

Da noi l'andamento dei prezzi è irreversibile. Ad esempio: il caffè sul mercato internazionale è diminuito dopo l'impennata della primavera scorsa.

Ma la tazzina al bar sembra ignorarlo: continua, imperterrita, a costare 250 lire.

In Emilia la Confconsumatori ha chiesto alle autorità, con procedura d'urgenza, il blocco a 200 lire.

Due specie di "ritocchi": in percentuale e in punti

COME AUMENTERANNO LE PENSIONI DA GENNAIO

MARCO TOSATTI

ROMA — Di quanto aumenteranno, dal gennaio prossimo le pensioni Inps e quelle dei pubblici dipendenti? Una risposta ufficiale non è ancora possibile, ma si può fornire un'anticipazione sufficientemente approssimativa su quello che sarà lo scatto.

Come è noto, per la gran parte delle pensioni la maggiorazione viene calcolata in base a due criteri. Il primo è una percentuale ricavata dalla differenza fra crescita dei salari e costo della vita; il secondo è in punti, che per il gennaio 1978 valgono 1512 lire l'uno.

Il calcolo viene effettuato in riferimento al periodo agosto-luglio '75-'76 e agosto-luglio '76-'77. Gli scatti di contingenza sono 24 (19 già scattati, più 5 presumibili per il trimestre maggio-luglio). Il costo della vita è invece aumentato (ma qua è possibile qualche variazione) del 19,2%.

La tabella a fianco è stata costruita tenendo presente che le pensioni minime sono legate ai salari dell'industria (percentuale di aumento del 28,9), quelle superiori al minimo si basano su contingenza e sulla differenza fra aumento dei salari e costo della vita (9,7 per cento); le pensioni statali aumentano anche del 9.7 per cento, a meno che, ma è improbabile, non venga nel frattempo messo a punto un diverso congegno.

TIPO DI PENSIONE	Attuale importo	Aumento genn. 1978	Nuovo importo
Pensioni INPS			
Trattamento minimo	79.650	28,9%	102.650
Inferiore minimo	—	19,2%	—
Superiore minimo	—	9,7% + 36.288	—
Supplementari	—	19,2%	—
Pensioni sociali	53.300	19,2%	63.550
Pensioni lavoratori auton.	76.250	19,2%	90.900
Pensioni statali, enti locali	—	9,7% +	—
	103.475 (ind. int.)	+ x	= y
Ciechi assoluti			
a) non ricoverati	70.000	19,2%	83.450
b) ricoverati	39.100	19,2%	46.600
Ciechi 1/20			
a) non ricoverati	52.150	19,2%	62.150
b) ricoverati	33.000	19,2%	39.350
Ciechi 1/10	48.000	19,2%	57.200
Invalidi civili			
a) riduzione totale	52.150	19,2%	62.150
b) riduzione due terzi	48.000	19,2%	57.200
Sordomuti	52.150	19,2%	62.150
Assegno di accompagn.to	48.000	19,2%	57.200

Dimissioni Enasarco

ROMA — Divampa la polemica sulle dimissioni del direttore generale dell'Enasarco, Ermanno Pesce. La Fidep-Cgil afferma in un comunicato che *« attribuire la ingovernabilità dell'Ente alle conseguenze dell'accordo sindacale per il nuovo trattamento normativo ed economico del personale parastatale e alla "scadente voglia di lavorare che c'è nel settore" denota da un lato la arretratezza di un pubblico funzionario investito di notevoli responsabilità in un settore di grande interesse per collettività quale quello dei servizi previdenziali; dall'altro la pochezza di un dirigente che confessa la propria incapacità ad esercitare le proprie funzioni ».*

(Ansa)

LE VACANZE FANNO STRAGE: 192 MORTI

ROMA — *Dal 27 luglio, fase calda dell'esodo, alla prima domenica d'agosto, 192 persone sono morte in incidenti stradali, per annegamento (mari, fiumi, laghi) e per disgrazie avvenute in montagna. Più dettagliatamente: 114 i morti sulle strade e sulle autostrade, 71 annegati (la maggior parte in mare), 7 uccisi da incidenti di montagna.*

Il periodo preso in esame è brevissimo, ma significativo: dal 27 luglio al 7 agosto: 12 giorni tipici, l'accavallamento tra un mese e l'altro, i fine-settimana calcolati per lasciare il proprio paese, la propria città.

Le punte massime si registrano al Nord, soprattutto per quanto riguarda gli incidenti stradali. In Piemonte e Valle d'Aosta sono morte 17 persone (cinque in più rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso), in Liguria 11, nel Veneto 10 (i feriti sono 212), 20 i morti in Lombardia (in 454 incidenti stradali); nel Lazio, su 335 incidenti rilevati dalla Polstrada, 6 sono stati i morti e 428 i feriti.

AUTOTASSAZIONE - Pandolfi non si decide a parlare

Dipendenti: anticipano due volte?

Si salveranno soltanto i redditi inferiori ai sei milioni

ROMA — Fino all'ultimo sulla corda gli « autotassanti » con reddito da lavoro dipendente. Forse soltanto domani, infatti, il ministro delle Finanze, Pandolfi, renderà noto se, e in che modo, vi sarà un'esenzione dall'autotassazione di ottobre.

Fino a questo momento si hanno solo indiscrezioni, che il ministro non ha avallato né smentito. Sembra opportuno, comunque, che qualche misura venga presa per non accrescere la sperequazione tra chi paga ogni mese le imposte dovute e chi invece le può versare una volta all'anno, « risparmiando » così quanto l'inflazione ha nel frattempo mangiato.

L'autotassazione, come noto, dovrà svolgersi fra il primo e l'ultimo giorno di ottobre. Per i redditi fino a sei milioni non vi dovrebbe comunque essere nessun anticipo d'imposta. Chi fruisce di un reddito fra i sei ed i sette milioni pagherà una cifra oscillante fra il 20 ed il 30 per cento di quanto ha pagato nel '76. Per i redditi fino a 9 milioni, la percentuale sale al 40-50, e oltre i 9 milioni va fino a 75. Queste, è bene ricordarlo, in relazione agli « altri » redditi percepiti da chi ha un lavoro dipendente. Probabilmente per le imposte inferiori a 40 mila lire l'autotassazione verrà esclusa; anche su questo punto però si attende una conferma.

m. tos.

TASSISTA E' RAPINATO CON SPRAY ANTIRAPINA

ROMA — Chi l'ha fabbricata certo non ci aveva pensato. Ma pare che la bomboletta spray anti-aggressioni sia in voga tra i banditi, ormai, assai più che tra le vittime eventuali. Stamane all'alba, la prima rapina. Un taxista è stato derubato da un « *cliente* » che lo ha stordito spruzzandogli addosso un po' di liquido soporifero.

E' accaduto alle 4,45, quando Armando Marcantonini, 37 anni, ha preso a bordo un uomo in piazza della Repubblica che gli ha chiesto di condurlo a Montesacro. Arrivati in piazza Conca d'Oro, Marcontonini si è visto aggredire con la bombola mentre l'uomo gli intimava di consegnargli tutto quello che aveva. Deluso dal magro bottino, 40 mila lire, il rapinatore ha picchiato il tassista e poi lo ha stordito con la bomboletta lacrimogena. Al Policlinico, poco dopo, Marcantonini è stato giudicato guaribile in 5 giorni.

(Agi)

IL TEMPO CHE FARA'

Tempo previsto: sulle regioni settentrionali da poco nuvoloso a nuvoloso con temporali più frequenti e intensi sulle Alpi e sulle Prealpi. Sulle restanti regioni poco nuvoloso con aumento di nubi cumuliformi associate a temporali più probabili sulle regioni settentrionali italiane e su quelle centrali durante le ore più calde. In serata e durante la notte foschie dense nelle zone di pianura e lungo i litorali.

In Italia		
Bolzano	+14	+29
Cagliari	+19	+32
Genova	+20	+27
Messina	+22	+31
Milano	+19	+28
Napoli	+20	+29
Roma	+19	+30

All'estero		
Atene	+24	+33
Bruxelles	+13	+22
Lisbona	+16	+25
Londra	+14	+17
Madrid	+16	+33
Mosca	+20	+30
Parigi	+14	+21

STAMPA SERA
Direttore responsabile Ennio Caretto

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

CERTIFICATO N. 3 DEL 22-12-1976

TEMPERATURE DI TORINO

massima + 27
minima + 18,7
media + 25

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 8: pressione a livello del mare 1115 mb; temp. +18,8; umidità 90%. Cielo coperto. Temperatura massima +25,1; minima +17,5; media +21,5. **Previsioni:** cielo in progressivo annuvolamento, possibili precipit. Temper. in aumento.

A TORINO

PENSIONATI CERCANSI

Continua dalla 1ª pagina

ficoltà enormi da superare, se non vera e propria indigenza ».

L'appello dei quartieri è stato accolto dal comune che — in un'azione concertata degli assessorati alla scuola, ai servizi sociali, alla polizia e allo sport — ha pensato appunto di utilizzare gli anziani per un servizio di sorveglianza fuori dalle scuole. Si tratta, per il momento, soltanto di un progetto, che deve ancora essere perfezionato e discusso in consiglio. Se l'iniziativa otterrà approvazione, saranno un migliaio di anziani reclutati.

Per quali compiti esattamente? *« Intanto per aiutare i bambini ad attraversare la strada, fermando le auto quando sia necessario, o semplicemente accompagnandoli. Poi per scoraggiare e allontanare strani individui che di tanto in tanto circolano attorno alle scuole offrendo caramelle, sigarette e magari anche droga ».*

Il compenso dovrebbe aggirarsi (ma si tratta soltanto di cifre indicative) sulle 1500 lire per mezza giornata (là dove non sia ancora in atto il tempo pieno) e di 3 mila lire per la giornata intera.

Reclutare questo piccolo esercito — ammesso che l'iniziativa trovi sufficiente pubblicizzazione — non dovrebbe essere difficile: « *C'è gente che, pur di "fare qualcosa" si offre anche gratis* ».

Se il progetto andrà in cantiere, dunque, il quartiere si troverà a scegliere in una doppia lista: la prima di volontari non retribuiti, la seconda di volontari retribuiti, questi ultimi scelti con ogni probabilità fra i pensionati più indigenti.

e. b.

MULTE A TORINO ANCHE SE I PARCHIMETRI SONO "FUORILEGGE„

Parchimetri: moneta sì, moneta no? Il problema si ripropone in questi giorni. La sentenza del pretore di Lecco, dott. Perillo, dando ragione a un cittadino, Luigi Lanzoni, che si era rifiutato di pagare la contravvenzione comminatagli per avere posteggiato la vettura presso un parchimetro senza introdurvi la moneta, pone forse un'ipoteca sulla decisione che la Corte di Cassazione prenderà in merito a un caso analogo - sollevato due anni fa a Torino.

La signora Marisa Stafforello, multata in piazza Savoia per la stessa ragione dell'automobilista di Lecco, era ricorsa al pretore Greco contro l'ingiunzione prefettizia di pagamento. Contro di lei si erano costituiti l'Avvocatura dello Stato e, « ad adiuvandum », il Comune.

Il pretore, con sentenza dell'11-2-76, ha dato ragione alla ricorrente, con un'argomentazione che, apparentemente, salva capra e cavoli. E' legittima l'istituzione dei parchimetri, ma illegittima la contravvenzione perché il Comune ha dato in concessine all'Aci la riscossione della « tassa sul posteggio » nei 260 parchimetri funzionanti in città. Toccherebbe cioè esclusivamente all'Aci la eventuale azione contro l'utente per il recupero del credito.

Il Comune si è appellato contro la sentenza, insieme con l'Avvocatura dello Stato, in base a due ragioni. Giuridica la prima: il pretore non avrebbe tenuto conto del fatto che gli art. 3 e 4 del Codice della strada attribuiscono ai Comuni un « potere d'imperio » sulla regolamentazione del traffico nelle strade cittadine, in particolare per il divieto o la limitazione della sosta, pur senza specificare l'argomento parchimetri.

La seconda ragione è eminentemente pratica: i parchimetri (come il disco orario) hanno la funzione di impedire la occupazione degli spazi liberi da utenti «privilegiati», ciò che significherebbe una «privatizzazione» del suolo pubblico.

La questione, nonostante la sentenza di Lecco (che però dichiara addirittura illegittimi i parchimetri stessi), resta aperta. « *In ogni caso* — avverte il vicecomandante dei vigili urbani, dott. Della Corte — *la sentenza ha valore solo per il caso singolo. In base al Codice della strada, che noi riteniamo di interpretare correttamente, continueremo a multare gli automobilisti che non introdurranno le monete nei parchimetri. L'atteso nuovo Codice specificherà chiaramente la normativa in merito a questo particolare* ».

L'inquinamento arriva anche nella valle di Viù

MALCIAUSSÌA PARADISO ECOLOGICO SOSPESO SU UNA FOSSA DI RIFIUTI

MARIO BARIONA

VIU' — *Una volta al lago di Malciaussia, 1800 metri, nella valle di Viù, venivano a bere le mandrie, quando erano ai pascoli. Adesso di bestiame non se ne vede. E' cresciuto anche qui un albergo, dove turisti e villeggianti possono mangiare polenta persino d'estate. Si arriva attraverso una strada asfaltata, piuttosto malandata e si scoprono bagnanti, ma pochissimi e a prova di coraggio. E non perché il lago sia inquinato (ha un'acqua limpida come credevamo di aver scordato) ma per la temperatura. E' gelida come tutte le acque di montagna.*

L'albergo non è pieno, neppure in questa stagione. Ci arrivano soltanto gli appassionati di escursioni, perché al di fuori di qualche passeggiata non c'è altro da fare, salvo che distendere il sistema nervoso, provato dalla vita della città. Il sole scotta feroce e la tintarella si prende in fretta: forse è per questo che ci sono anche parecchi giovani.

Fiori di montagna, acqua pulita, cibo sano: un piccolo paradiso ecologico. Ma appena si ritorna sulla provinciale poco prima di Chiandusseglio, nel vallone della Stura, a riportare tutti alla drammatica realtà quotidiana dell'inquinamento (ma anche della maleducazione e del vandalismo) ecco due discariche proibite. Anche qui hanno costruito dei condomini e c'è chi non trova di meglio che liberarsi dei rifiuti rovesciandoli giù dalla scarpata nel torrente. E' inutile, allora, andar piagnucolando alla ricerca del « sempre più alto », « sempre più lontano » per cercare aria pulita e ambiente sano, se poi chi ci arriva si premura di ricreare subito l'ambiente maleodorante che ha appena lasciato. I cartelli avvertono timidamente: i prati e la montagna vanno rispettati perché di qui traggono sostentamento i montanari. Chi ha scaricato queste montagne di rifiuti lo ha fatto proprio davanti ad un cartello: « Scarico proibito ». Una sfida, una protesta, o soltanto un analfabeta?

BRIDGE

ITALIA SVEZIA MATCH DECISIVO

COPENAGHEN — *Sarà lo « scontro » Italia-Svezia di giovedì a decidere questi appassionanti europei di bridge, in corso a Elsinore, biglietto di viaggio per i mondiali di Manila. La nostra squadra è seconda in classifica, a 20 punti dagli svedesi.*

Svezia e Italia hanno ottenuto nuove vittorie nel quindicesimo turno di incontri. La squadra svedese ha sconfitto gli austriaci per 19 a 1 e quella italiana ha prevalso sui finlandesi per 12 a 8. La squadra israeliana, terza classificata, ha battuto i danesi per 11 a 9.

In classifica la Svezia (250 punti) è seguita da Italia (230), Israele (196), Danimarca (195), Svizzera (191), Norvegia (183), Gran Bretagna (173), Ungheria (165), Francia (161), Irlanda (156).

In campo femminile la squadra italiana ha superato facilmente (20 a 0) la Danimarca (terza in classifica).

Dopo gli incontri di ieri sera l'Italia è in testa alla classifica con 165 punti. Seguono Gran Bretagna e Svezia (157), Danimarca (97,5), Olanda (91), Grecia (87), Spagna (85), Francia (83), Israele e Polonia (80).

ZURIGO - Promessa per domani l'estradizione

Gli svizzeri rilasciano (forse) Petra Krause

ZURIGO — Secondo l'ultima « voce », Petra Krause dovrebbe arrivare in Italia domani. In Svizzera lo dànno per certo. I familiari e gli amici della donna hanno poche speranze. Ormai l'altalena di notizie, e le immancabili smentite, durano da più di dieci giorni. A questo punto, nessuno, può dire che cosa succederà.

Perfino l'avvocato di Petra, Bernard Rambert, è sconcertato. In base alle ordinanze e agli atti che sono in suo possesso, nulla dovrebbe impedire l'estradizione della sua assistita in Italia. Eppure Petra continua a rimanere nel carcere di Affoltern, in isolamento, come se le perizie mediche non avessero accertato che sta morendo, dopo oltre 28 mesi di torture fra le più sottili che la tecnica della repressione abbia inventato.

Per lei, si sono recate in Svizzera parlamentari italiani di tutti i partiti, dalla democrazia cristiana al pci, dai radicali a democrazia proletaria. E' servito per dare pubblicità internazionale al caso, ma, per ora, non a risolverlo. Al di là delle motivazioni ufficiali, desta preoccupazione l'«interesse» della Germania Federale ad impedire la scarcerazione. E' un accanimento inaspettato ed assurdo. La magistratura tedesca non ha neppure sentito il bisogno di motivarlo in modo ragionevole.

In Italia, intanto, gli amici e i conoscenti di Petra, intellettuali, giornalisti e semplici cittadini si stanno mobilitando per scongiurare, nel caso del rilascio da parte della polizia elvetica, una nuova incarcerazione nel nostro paese. Per i reati di cui è accusata, l'arresto preventivo non è obbligatorio. Petra Krause ha bisogno urgente di essere curata in un ospedale, ma soprattutto ha bisogno, dopo il lungo isolamento, di avere accanto il figlio e l'affetto degli amici. Una nuova incarcerazione in Italia potrebbe risultare fatale.

Genova: rapine "simultanee"

BANDITI ASSALTANO LA POSTA E LA BANCA

GENOVA — Due rapine nel giro di mezz'ora a Genova, sia pure ai due lati opposti della città. Alle 10,45 tre banditi mascherati hanno fatto irruzione in un ufficio postale di Voltri, all'estrema periferia occidentale della città. Hanno costretto al muro i presenti e gli impiegati, quindi si sono fatti consegnare tutto il denaro che in quel momento si trovava nella cassa dell'ufficio. Il bottino è molto magro. I tre banditi, che sono fuggiti su un'Alfa Romeo rubata, hanno portato via soltanto trecentomila lire.

Più drammatica, invece, la seconda rapina, avvenuta nei pressi della stazione Brignole, in pieno centro, presso la filiale del Banco di Sicilia. Mentre uno dei banditi restava al volante di una macchina con il motore acceso nei pressi dell'ingresso della filiale, altri due con il viso scoperto e con le pistole in pugno hanno fatto irruzione nel locale. Il fotografo dell'Ansa, Guido Fiore, che si trovava allo sportello per compiere una normale operazione di versamento, credendo che si trattasse di uno scherzo, si è voltato sorridendo verso uno dei banditi, il quale lo ha colpito al volto con il calcio della pistola.

p. l.

OGGI IN BORSA

LE AZIONI A TORINO

	8-8	9-8
ALIMENTARI		
Alivar	710	710
Eridania	1625	1625
Florio	469	480
Unidal	—	—
Romana Zuccheri	110	110
Venchi Unica	—	—
BANCARIE		
Banco Roma	9700	9700
Comit	11900	11900
Credito It.	1540	1540
Interbanca priv.	10180	10200
Mediobanca	36100	36100
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	910	910
Eternit	530	530
Eternit pref.	1400	1400
Fornaci Riunite	2175	2175
Unicem	3175	3175
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	165	165
Italgas	538	545
Liquigas	109 75	108 50
Liquigas priv.	105	105
Mira Lanza	23500	23500
Montedison	220	226
Monted. Gemina	185	190
Paramatti	935	930
Pierrel	280	280
Rumianca	1800	1800
SAFFA	4200	4200
SAIAG	1420	1420
Schiapparelli	565	565
COMMERCIALI		
Rinascente	44 25	44 25
» priv.	31	31
Silos Genova	1550	1550
IMMOBILIARI		
Beni Imm. It.	322	322
Beni Imm. It. priv.	200	200
Beni Stabili	1910	1910
Cond. Acqua Roma	635	635
Generale Imm.	80 50	80 50
Imm. Agr. Vittoria	3930	3930
Isvim	2240	2240
Risanamento	3575	3575
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	6350	6350
» » priv.	3100	3120
Latina	552	552
Latina priv.	370	370
Generali	41000	41470
RAS	49000	49000
S.A.I.	3500	3650
Toro Ass.	6500	6500
Toro Ass. priv.	3400	3400
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	485	485
Autostrada To-Mi	1080	1080
Fer. Co.	224 50	224 50
Italcable	2370	2370
N.A.I.	1000	1000
SIP	1210	1225
Torino-Nord	125	125
FINANZIARIE		
Bastogi	502	518
Finsider	83	83
GIM	1850	1860
IFI priv.	2052	2072
Ifil	3490	3500
Invest	1610	1610
La Centrale	4700	4700
Mittel	1030	1030
Piemonte Finanz.	1850	1850
Pirelli & C.	1900	1900
Pirelli S.p.A.	996	1020
S.A.R.O.M. fin.	850	850
S.I.F.A.	544	544
S.M.E.	220	220
STET	1485	1500
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	530	530
Marelli & C.	225	225
Pan Electric	—	—
MECCANICI - AUTOM.		
FIAT *	1800	—
» priv. *	1207	—
Castagnetti	1310	1310
Gilardini	3250	3300
Graziano & C.	1000	1000
Nebiolo	298	298
Olivetti	920	920
» priv.	830	830
Westinghouse	3900	3900
MINERARIE METALL.		
Dalmine	390	390
Fornara & C.	600	600
Italsider	121	121
Metalli	1950	2040
Talco & Grafite	22500	22500
Terni	125	125
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	6000	6830
» priv.	3200	3200
Cartiera Italiana	[illegible]	168
TESSILI		
Cot. Cantoni	3800	3800
Fisac	1210	1210
Borgosesia S.p.A.	2600	2585
Borgosesia Risp.	2425	2425
Montedison Fibre	13	13
» » pr.	18	18
Viscosa	740	730
» priv.	463	460
DIVERSI		
Acque pot. TO	487	487
Ciga	860	880
CIR	9870	9950
Pacchetti	45	45
OBBL. CONV. A TERMINE		
B.U. 73/83 7%	64 20	64 20
G.I.M. 73-78 7%	74 —	74 —
Pirelli 68/84 5%	64 50	64 80
Med. Fingest 7%	88 —	88 —
Med. C. Erba 7%	63 —	63 —
» Viscosa 7%	76 60	76 60
Med. S. Spirito 7%	78 30	78 30
Med. Montefibre 7%	63 50	63 50
Metalli '67 6%	70 30	70 30
Liquigas 7½ '70	62 20	62 20
» » '71	61 20	61 80
» » '72	61 20	61 80
» 7% '73	57 20	57 80
Iri Stet 7 %	72 50	72 50

* Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo.

REDDITO FISSO A TORINO

	8-8	9-8
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	79 50	79 50
Redimibile 3½%	98 50	98 50
Ricostruz. 3½%	90 —	90 —
» 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Trieste	91 —	91 —
Rif. Fond. 5%	96 —	96 —
Pr. R. 5% Tr. '54	92 —	92 —
Pr. Ed. Sc. 5½ '67	79 —	79 —
» » '68	74 25	74 25
» » '69	75 50	75 50
» 6% '70	79 30	79 50
» » '71	80 —	80 —
» » '72	79 —	79 —
» 9% '75	89 —	89 —
» » '76	—	—
B.T.N. 5% '77	—	—
» » '78	88 20	94 40
» 5½% '79	82 20	89 20
» » '80	76 20	82 20
» » '82	95 50	76 20
B.T.O. 7% '78	91 70	95 80
» 9% '79	90 15	91 80
» » '79 II	88 275	90 30
» » '80	88 975	88 40
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '65 I	74 30	74 50
» » '65 II	73 80	74 20
» » '66 I	71 55	71 75
» » '66 II	70 50	70 50
» » '67	69 15	69 15
» » '68 I	67 90	67 90
» » '68 II	66 50	66 30
» » '69 I	65 80	65 80
» » '69 II	65 20	65 —
» 7% '70	78 40	78 60
» » '71	76 50	78 50
» » '72 I	74 60	76 50
» » '72 II	65 50	65 50
» » '73	65 35	65 35
» » '74 ind.	106 —	106 —
» 10% '75	89 90	89 90
» Europa 6%	89 —	89 —
IRI 6% '64	80 75	80 75
» » '65	77 90	77 80
» Alfa 7% '70	68 50	68 50
Satap 5½% '65	53 —	53 —
» » '67	53 90	53 90
Autostrade 6% '68 I	67 40	67 40
» » '68 II	69 60	69 60
» » '69	65 30	65 30
» 7% '71	73 85	73 85
» » '72	71 90	71 90
» » '73	67 80	67 80
OO.PP. 5%	57 30	57 50
» 5½%	57 30	57 30
» 6%	57 45	57 10
» 7%	60 40	60 40
» '74 8%	60 60	60 60
» '75 8%	60 20	60 20
» I.St. 7% 1ª	69 40	69 30
» » » 2ª	68 40	68 40
» » » 3ª	68 —	68 —
» » » 4ª	67 30	67 80
» » » 5ª	68 —	68 —
» » » 6ª	67 90	68 50
» » » 7ª	67 50	67 50
» » » 8ª	68 20	68 20
OO.PP. I.ST. 9% 9ª	80 50	80 50
» Anas 6% '66	57 20	57 20
» » 7% '72	60 25	60 40
» Aut. 6% 1ª	57 50	57 30
» » 7% 1ª	60 30	60 50
» » » 2ª	60 50	60 50
FF.SS. 6% '65 I	76 —	76 —
» » '65 II	72 30	72 30
» » '66 I	72 30	72 50
» » '66 II	70 —	70 —
» » '67	69 20	69 60
» » '69 I	65 —	65 —
» » '69 II	79 90	79 90
» » '70	67 —	67 —
» 7% '71	67 65	68 20
» » '72 I	68 40	68 40
» » '72 II	67 50	67 50
A.F.S. 6% '67	67 50	67 20
» » '68	65 80	65 80
» » '69	69 30	69 30
» 7% '70	68 80	68 80
» » '71	75 50	76 50
» » '72 I	75 50	75 50
» » '73	80 —	80 —
» 8% '74	88 —	88 —
» 8% '75	90 —	90 —
P.Verde 6% Sp. 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 30
» » » 3ª	73 —	73 50
» » » 4ª	72 30	72 30
» » » 5ª	69 20	69 20
» » » 6ª	67 70	67 30
» » » 7ª	66 —	66 —
» » » 8ª	64 80	64 80
» 7% I	71 —	71 —
» » II	68 45	68 45
Icipu vent. 5½%	88 —	88 —
» » 6%	69 30	69 55
» » 7% 1ª	67 —	67 —
» » » 2ª	64 80	64 80
» » » 3ª	64 —	64 —
» » » 4ª	63 —	63 —
» » » 5ª	67 —	67 —
» » » 6ª	66 —	66 —
IMI 7% XXVIII	71 —	71 —
» » XXIX	70 40	70 40
» » XXX	97 —	97 —
» » XXXI	90 60	90 60
» » XXXII	80 70	80 70
» » XXXIII	70 70	70 50
» » XXXIII op.	92 10	92 10
» » XXXIV	68 —	68 —
» » XXXV	74 —	74 —
» » XXXVIII	65 20	65 20
» » XXXIX	69 —	69 —
» » XL	93 50	93 50
IMI XLI 8%	68 30	68 30
» XLII 8%	66 50	66 50
» XLIII 8%	79 —	79 —
» XLIV 8%	—	—
» XLV 8%	77 30	77 30
» s.s. '64 I.V.	80 20	80 20
Eni Sud 6% '64 9ª	92 20	92 20
Fiat 5½% '60	87 80	87 80
Olivetti 7% '58	94 85	94 85
Olivet. 6½% '59	94 50	94 50
» 5½% '62 1ª	80 70	80 70
» 5½% '62 2ª	84 80	84 80
It. Gas 5½% '61	79 80	79 80
Rumianca 5½% '60	94 —	94 —
» » '62	87 —	87 —
Viberti 7% '59 I	92 50	92 50
» » » II	91 —	91 —
Fornara 7% '56	—	—
RIV 5½%	64 50	64 50
Lancia 5½% '60	94 70	94 70
» » '62	89 —	87 50
Fergat 8%	79 30	79 30
Torino-Savona 5½	85 20	84 30
Tr.G.S.Bern. 5½	80 50	80 50
Cart. It. 5½ '62	77 50	77 50
Isveim. 6% '64 9ª	89 90	89 90
» » » 10ª	89 70	89 70
» » '65 11ª	85 80	85 80
» » '66 12ª	83 —	83 —
» » '67 13ª	79 80	79 80
» » » 14ª	77 60	77 60
» » '68 15ª	78 30	78 30
» » '69 16ª	77 50	77 50
» 7% '70 17ª	78 50	78 50
» » '71 18ª	72 30	72 30
» » » 19ª	72 50	72 50
» » » 20ª	70 —	70 —
» » » 21ª	70 60	70 60
» 9% » 22ª	84 80	84 80
Torino 6% '52	80 80	80 80
» Acm 5½ '60	71 70	71 70
» » » '62	—	—
S. Paolo 5%	84 50	84 50
» 6% conv.	61 35	61 35
» 6%	61 20	61 20
» O.P. 6% conv.	60 —	60 —
» » 6%	60 —	60 —
Credito Fond. 5%	71 50	71 50
C.I.S. 7% '70	79 50	79 50
» » '71 1ª	76 —	76 —
» » » 2ª	75 —	75 —
» » '72	69 —	69 —
» » '73	72 —	72 —
C.F.Piem. V.A. 6%	61 20	61 20
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% ($)	70 —	70 —
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	63 90	63 90
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	72 20	72 20
Rumianca 6%	100 60	100 60
Pirelli S.p.A. 5%	64 —	64 50
Med. Fingest 7%	87 80	87 80
Med. C. Erba 7%	62 80	62 80
» Viscosa 7%	76 30	76 30
Med. Sip 7%	71 30	71 30
» S. Spirito 7%	78 —	78 —
» Montefibre 7%	63 30	63 30
Metalli 6%	70 —	70 —
Liquigas 7½% '70	62 —	62 —
» » '71	61 —	61 50
» 7½% '72	61 —	61 50
» 7% '73	57 —	57 90
GIM 6%	73 50	73 50

Nuovi progressi del gruppo Fiat

TORINO — L'interesse che i compratori stanno dimostrando da qualche giorno per i valori del gruppo Fiat trova conferma anche oggi con ulteriori progressi messi a segno dalla capofila Ifi e da Ifil. Il movimento positivo comincia ad influenzare anche altri valori primari, fra i quali segnatamente Generali, Pirelli, Sip, Stet, Italgas. Si nota inoltre un modesto risveglio di attività, sia pure con carattere estremamente selettivo. Nel reddito fisso, invece, si rileva una pressoché completa assenza di scambi.

Borsa continua: Fiat ord. 1818 - 1814 - 1816; priv. 1220 - 1224; fixing Generali 41.350; chiusura Saffa risparmio 4050; Liquigas risparmio 100; Diritti Gilardini gratuiti 360.

Quotazioni delle valute estere nel mercato parallelo: sterlina oro nuova 43 mila-44.000; sterlina oro vecchia 38.000-39.000; marengo svizz. 37.500-39.000; sterlina carta G.B. 1530-1560; dollaro Usa 878-892; marco germanico 378-385; franco svizzero 358,50-365; franco francese 177,50-181.

A MILANO

Un po' di ottimismo nonostante la povertà degli scambi e la scarsità degli operatori. Anche oggi il movimento di ripresa, ristretto sempre ad una limitata rosa di titoli, è partito dal gruppo Fiat, specialmente dalle Ifi che hanno accentrato il maggior volume degli scambi. Gli altri valori primari si sono accordati, ma solo le Pirelli SpA hanno raggiunto qualcosa di concreto. Meglio tenuti anche i valori assicurativi, da Generali a Sai e Toro. Stazionarie le Liquigas. Chiusura sui livelli migliori della giornata. Reddito fisso poco attivo ma bene intonato.

Ecco le quotazioni:

Abeille 8800; Aedes 1289; Alitalia 475; Alivar 700; Alleanza 24.350; Anic 166,50; Assicuratr. 127.500; Autostrada To-Mi 1100; Bastogi 510; B.co Roma 9501; Beni Imm. ord. 301; Beni Imm. priv. 187; Beni Stabili 1860; Binda 2250; Breda 1500; Brioschi 10.000; Burgo or. 6050; Burgo priv. 3010; Caffaro 255; Cantoni 3700; Carlo Erba ord. 1210; Carlo Erba priv. 585.

Cascami 3330; Cementir 625; Ciga 873; Coge 740; Comit 11820; Comp. Milano ord. 6490; Comp. Milano pr. 3200; Comp. Toro ord. 6540; Comp. Toro pr. 3440; Cond. Acqua 643; Credit 1560; Cucirini 2715; Dalmine 386; De Ferrari 1589; Donzelli 130; E. Marelli 235; Eridania 1645; Eternit 530; Falk ord. 2910; Falk pr. 2288; Fiat or. 1820; Fiat pr. 1228.

Finmare 52,25; Finsider 82; Fisac 1200; Fond. Incendio 5100; Fond. Vita 14,130; Generalfin. 910; Generali 41.300; Gilardini 3290; Gim 1860; Ginori 214; Ifi pr. 2088; Ifil 3580; Ilsa Viola 1111; Imm. Roma 81; Iniziativa 3545; Interbanca 10.220; Invest 1619; Isvim 2190; Italcable 2340; Italcementi 10.160.

Italgas 536; Italia Ass. 16.100; Italsider 115; La Centrale 4840; L'Ausiliare 3020; Lepetit ord. 12.220; Lepetit priv. 12.000; Linificio 420; Liquigas 108; Magneti M. 543; Magona 1310; Marzotto 961; Mediobanca 37.150; Metalli 2048; Mira Lanza 24.000; Mittel 1000; Mondadori priv. 698; Montedison SS 227,75; Montedison CS 185,50; Montefibre ord. 11; Montefibre priv. 14,50.

N.A.I. 986; Nebiolo 297; Nord Milano 600; Olcese 41; Olivetti or. 922; Olivetti pr. 820; Pacchetti 45; Pertusola 2650; Pierrel 294; Pirelli e C. 1980; Pirelli S.p.A. 1030; Pozzi or. 935; Ras 49.400; Rinascente or. 45; Rinascente pr. 30; Risanamento 3509; Romana Zuc. or. 100; Romana Zuc. pr. 195; Rotondi 8290; Rumianca 1825.

Saffa 4250; Sai 3710; Sarom 826; Sifa 544; Silos 1461; Sip 1225; Sme 220; Stampati 3860; Standa 2585; Stet 1500; Tecnomasio 284; Terni 105,50; Tosi Franco 9130; Trafilerie 607; Union. Manifat. 13.980; Viscosa or. 740,50; Viscosa pr. 470; Westinghouse 4100.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Aldo Rava

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie **Gemma Baderna**, il figlio **Sergio** con la moglie **Maria Nivoli** e figli **Mario** e **Luisa**, la figlia **Mariateresa** col marito **Aldo Vada** e figlia **Silvia**, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 ore 10,15 nella parrocchia S. Donato.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Le cognate: **Teresa Perrona** ved. **Rava** con **Maria Gemma** e famiglia, **Lucia Tinivella** ved. **Rava** si uniscono al dolore di Gemma e famiglia.

La famiglia **Roberto Nivoli** partecipa al dolore dei familiari.

Margherita e **Giacomo Vada** prendono viva parte al dolore della famiglia Rava.

Marisa Nasi prende viva parte al dolore dei familiari.

Manlio Grandis e famiglia esprimono il loro grande dolore per la perdita del caro amico **ALDO** e sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Piero Malpassuto e **Giampiero Vigna** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

cav. Aldo Rava

— **Torino, 8 agosto 1977.**

I **Colleghi** della **Divisione Consociate Italia** della **Olivetti**, partecipano al lutto del collega Ing. Sergio Rava per la perdita del padre

Aldo Rava

— **Ivrea, 8 agosto 1977.**

I **Dipendenti** dello **Stabilimento Olivetti** di **Crema** partecipano al dolore dell'Ing. Sergio Rava, per la scomparsa del papà

Aldo Rava

— **Crema, 8 agosto 1977.**

Amici e **Collaboratori** della **Motori ed Apparecchiature Elettriche Spa** di **Offanengo**, prendono viva parte al lutto dell'Ing. Sergio Rava per la scomparsa del papà

Aldo Rava

— **Offanengo, 8 agosto 1977.**

Le nipoti **Ester Luisa Gemma** e **Alda Cantono** con le rispettive famiglie piangono la scomparsa del caro zio **ALDO**.

Gli amici del **Convegno del Quattro** piangono il carissimo **ALDO** e si uniscono al dolore della famiglia.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, in umiltà come visse serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Clemente Peisino

cav. di Vittorio Veneto
pensionato Cassa di Risparmio di Torino
di anni 92

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Margherita Bechis**, i figli: **Teresa**, **Maria** e **Aldo Rabino**, **Carlo** e **Ines Di Martino**, i nipoti **Laura** e **Giorgio** con le rispettive famiglie, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al primario, all'aiuto primario, ai medici assistenti ed al personale tutto della Divisione Lungo Degenti dell'ospedale Maria Vittoria-San Vincenzo, per le amorevoli cure prestate in tanti mesi. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 partendo da strada San Vincenzo 49, sede staccata dell'ospedale Maria Vittoria. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del cav.

Clemente Peisino

pensionato dell'Istituto
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Il **Vice Presidente**, **Consiglio di Amministrazione** e **Collegio Sindacale** dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Torino** prendono viva parte al dolore del signor Carlo Peisino, Presidente dell'Ente, per la dipartita del proprio padre

cav. Clemente Peisino

— **Torino, 9 agosto 1977.**

La Direzione ed **il Personale** tutto dell'**Istituto Autonomo Case Popolari di Torino** partecipa con vivo cordoglio al decesso del

cav. Clemente Peisino

padre del **Presidente** dell'Iacp signor Carlo Peisino.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

Partecipano al lutto
Felice Cagliero
Mario Gallo
Duccio Lamberto
Aldo Perlo
Giovanna Paleis
Laura Ruffinatto

Organizzazioni Sindacali Cgil, Cisl, Uil Case Popolari partecipando al grave lutto che ha colpito Presidente Peisino perdita amato genitore porgono vivissime condoglianze a nome lavoratori Ente.

Serenamente è mancata

Carmela La Selva ved. Casamassima

Ne dànno il triste annuncio figli, nuore, generi, nipotini, cugini, parenti ed amici. Un vivo ringraziamento ai dottori Parola e Somenzari. Funerali martedì 9 ore 10,15 parrocchia S. Teresina via Caboto ang. c. Mediterraneo. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

Partecipano le famiglie **Mazzei**, **Paolini**, **Poggio**.

La **Direzione**, il **Personale** della **Banca anonima di credito** partecipano al dolore della signorina Tina Casamassima per la morte della mamma

Carmela La Selva ved. Casamassima

— **Torino, 8 agosto 1977.**

I **colleghi** dell'**ufficio estero** della **Banca Anonima di Credito** sono affettuosamente vicini a Tina.

E' mancato

Angelo Falovo

Ne dànno annuncio moglie e figli da Terracina e i fratelli **Giulio** e **Antonio** con rispettive famiglie.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Patrizio Fino e famiglia partecipano al dolore.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Angelo Falovo

eredi Bolero
fratelli Bruno
Castelli Asti
Domenico Coppola
Coss & Dagnino snc
famiglia Francone
Floriano Gargari e famiglia
famiglia Genua
ditta Guala
ditta Terzillo Milanesi
Antonino Ricca
ditta Stuerdo.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piermaria Brion

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nipoti e consuoceri **Gugliotta**, i funerali avranno luogo mercoledì 10 agosto ore 10 nella parrocchia S. Maria in Collegno partendo dall'ospedale Molinette alle ore 9,30.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Ha raggiunto per sempre in cielo la sua cara Ada l'anima buona di

Niccolò Boccomini

anni 65

Ne dànno l'annuncio a quanti lo conobbero e gli vollero bene, il figlio **Ferdinando** con la moglie **Maria Rosa Panerella** e l'adorato **Andrea**, e parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 all'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

Colleghi agenzia 7 partecipano al dolore di Ferdinando.

Giorgio, **Fausta** e bimbo partecipano al dolore di Nando e Mariarosa.

Michelina Ferrari si associa al dolore della famiglia.

E' improvvisamente mancato

Attilio Cafasso

di anni 34

Lo piangono la mamma, la moglie con i piccoli **Silvia** e **Alberto**, le sorelle **Giuseppina** e **Anna** con le loro famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 corrente in Castelnuovo Don Bosco, ore 9,30.
— **Castelnuovo Don Bosco, 8-8-1977.**

La **Direzione** ed il **Personale** del **Credito Italiano** hanno il profondo dolore di annunciare la perdita del

rag. Attilio Cafasso

caporeparto della Sede di Torino
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Direzione e **Personale** della **Cassa Risparmio Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

sig. Lorenzo Sollier

funzionario dell'Istituto
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Partecipano al dolore della famiglia Sollier:
Bruno Agnet
Mario Ambrois
Secondo Ariaudo
Sergio Di Vecchio
Dario Domicici
Gianni Gorgerino
Silvio Nano
Ugo Poncet.

La **FIAT T.T.G. SPA.** partecipa sentitamente al dolore dei signori Carando per l'immatura tragica scomparsa del caro figlio

Adriano Carando

— **Torino, 9 agosto 1977.**

Dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia cristianamente è mancata ai suoi cari

Bianca Bianco ved. Steinleitner

Lo annunciano gli adorati nipotini **Corrado** e **Bianca**; i figli **Wanda**, **Riccardo** con **Nerina**; il cognato **Piero Stardero**, i nipoti **Marie** e **Ettore**; cugini, parenti tutti e l'affezionata **Rina Meoni**. Un particolare ringraziamento alle Piccole Serve dei Poveri. Benedizione oggi ore 11 da corso Rosselli 9. La cara salma proseguirà per Monteu da Po ove alle ore 11,45 avverranno i funerali.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

I nipoti **Marie Steinleitner** vedova **Masuitti** con i figli **Fernanda**, **Marco**, **Giorgio** e famiglie; **Ettore** e **Nina Mencio** con figli e nipoti partecipano al dolore.

Mario, **Alberto Destefanis** e famiglie, **Maria Ferrero** partecipano sentitamente al dolore di Wanda, Riccardo e famiglia.

E' mancata

Maria Casalegno ved. Moglia

Lo annunciano affranti la figlia **Carla**, sorella, fratello, cognato, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Moncucco Torinese martedì 9 agosto ore 16 partendo dall'abitazione.
— **Moncucco Tor., 9 agosto 1977.**

Partecipano al grande dolore di Carla gli amici:
Tomaso Cerrato
Domenico Cremonino
Gino Longo
fam. Miglia
Vittorio, Elisabetta Novello
Renato, Ada Turco
Piero, Lia Verri.

Il Signore ha dato, il Signore ha tolto. Sia benedetto il nome del Signore. (Giobbe 1, 13-22).

Il marito **Giuseppe**, la figlia **Daniela**, la zia **Carla** con **Donata** ed **Eugenia Bersani** annunciano la scomparsa di

Giuliana Boerchio Pirovano

I funerali avranno luogo mercoledì 10 agosto, alle ore 10, partendo dall'abitazione in corso Garibaldi 67, Pavia. Si prega di non inviare fiori ma offerte alla Casa del Giovane e all'Istituto Benedetta Cambiagio di Pavia.
— **Pavia, 9 agosto 1977.**

Cristianamente è mancata

Carolina Formento ved. Marchiando

Ne dànno il triste annuncio la figlia **Eliana** con il marito **Ennio Berta** e la nipoti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè mercoledì 10 alle ore 15 partendo dall'abitazione di via S. Annetta 6.
— **Cuorgnè, 8 agosto 1977.**

Prendono parte al dolore di Eliane ed Ennio le famiglie **Ceretto**, **Falotti** e **Alfredo Berra**.

Aldo e **Gabriella Perona**, **Corrado** e **Vilma Dalle** partecipano al lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Tommaso Gabutti

Addolorati lo annunciano la moglie, figli, nuora, genero, nipotini e parenti tutti. Funerali martedì 9 agosto ore 16 ospedale Molinette.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Prendono parte al lutto della famiglia Gabutti: **Elena Pagliardi**, **Nicoletta** e **Massimo Guarascio**.

Coniugi **Cenna** partecipano al dolore.

Il **Direttore**, il **Personale medico e paramedico** della **II Clinica pediatrica** partecipano al dolore della dott.ssa Wilma Gabutti per la perdita del **PADRE**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Vittoria Levi ved. Torreano

Lo annunciano angosciati i figli: **Sergio**, **Marisa**, **Ugo**, **Dario** con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì via Camandona 3.
— **Torino, 8 agosto 1977.**

Mario, **Miranda** e **Maria Vittoria** piangono la carissima **NONNA**.

Maria Luisa Serafino e famiglia sono affettuosamente vicini a Marisa prendendo viva parte al suo dolore.

E' mancata

Margherita Baretta in Varetto

A funerali avvenuti lo annunciano: marito, figlia, genero, nipote, cognata, cognato.
— **Torino, 9 agosto 1977.**

(Continua a pag. 5)

TORINO CRONACA

Hanno sequestrato il portiere ed un facchino, poi hanno assaltato 3 cassette di sicurezza

L'HOTEL LIGURE UNA NOTTE IN MANO A 4 RAPINATORI

Quattro banditi, armati e mascherati, hanno fatto irruzione questa notte nell'albergo Ligure per sfondare le cassette di sicurezza dei clienti. Per oltre un'ora sono rimasti padroni dell'hotel di piazza Carlo Felice tenendo sequestrati il portiere di notte e un facchino mentre i clienti dormivano, ignari di quanto stava accadendo, nelle camere.

I malviventi non sono riusciti ad aprire che tre cassette blindate, una delle quali di proprietà dell'anziano Duca di Bergamo che dalla fine della guerra abita al Ligure assieme al fratello, Duca di Genova. Non si conosce il valore dei beni rubati in quanto il discendente della Casa di Savoia è in questi giorno ad Ivrea ospite della famiglia Olivetti.

I banditi sono entrati in azione alle 3. Sono arrivati a bordo di una vecchia «1100» e si sono fatti aprire dal facchino suonando alla porta del garage che ha l'ingresso da via Lagrange. Credendo fossero dei normali clienti Paride Buridon, 69 anni, non ha avuto sospetti ed ha aperto. I quattro «clienti» sono però scesi con le pistole in pugno. Minacciandolo si sono fatti accompagnare fin nella hall dove era di turno il portiere Maurizio Pontarollo, 24 anni. Qui i malviventi hanno chiesto le chiavi delle cassette di sicurezza. Una speranza vana perché le cassette blindate sono sistemate nella cassaforte, ma per aprirle occorrono due chiavi una delle quali è in possesso del cliente e l'altra è tenuta dai segretari dell'albergo.

Non hanno desistito. Uno dei banditi ha fatto accomodare i due guardiani nel salone d'attesa e li ha tenuti costantemente sotto la minaccia di due pistole. Gli altri 3 hanno rovistato i cassetti della portineria impossessandosi di 80 mila lire, 35 mila delle quali erano di proprietà del Pontarollo. Poi sono andati, con le chiavi della cassaforte, nel locale della direzione per svaligiarla. I soldi e i gioielli erano però contenuti in 24 cassette blindate, come abbiamo già detto, impossibili da aprire. I rapinatori si sono impegnati allora a scassinarne le serrature. Una l'hanno trovata vuota, un'altra conteneva soldi, ma in misura non rilevante, di proprietà dei segretari dell'albergo, la terza era quella del Duca di Bergamo.

Il nobile non è stato ancora rintracciato per cui si ignora esattamente il contenuto asportato. Una telefonata provvidenziale ha spaventato i quattro banditi per cui hanno deciso di andarsene quando avevano già attaccato il forziere del Duca di Genova. Per fuggire si sono serviti di un'Alfa Romeo targata Cuneo di un cliente: Leo Costantini, 63 anni, residente a Roma.

Piazza Vittorio

Pistole in panetteria

Rapina a mano armata, questa mattina, in una panetteria. Dopo aver immobilizzato la proprietaria due giovani hanno vuotato la cassa del negozio e strappato dal dito della donna la fede nuziale.

E' accaduto alle 7,10. In questura l'allarme al 113: la prima volante giunta sul posto, in piazza Vittorio 7, ha trovato la signora Paola Daniele, di 40 anni, in stato di choc. «Erano due giovani — ha raccontato fra le lacrime la donna — con il viso scoperto. Uno mi ha bloccato tenendomi per le braccia e puntandomi la pistola.

VIA NAPIONE

Assalito di notte Ferito

Alle tre di questa notte gli inquilini dello stabile di via Napione 9 sono stati svegliati dal lamenti di un uomo.

Tommaso Ragazzi, 67 anni, via Monferrato 2, ha detto agli agenti di essere stato aggredito e derubato. «Stavo tornando a casa — ha raccontato — per la strada non c'era nessuno. Improvvisamente è arrivata un'auto che non ho guardato: l'ho sentita alle spalle, ma non ci ho fatto caso.

«In un attimo li ho avuti addosso. Erano in due. Mi hanno colpito alla testa e mi hanno strappato la catenina dal collo».

L'attentato di via Capua

E' proprio lui

Non ci sono più dubbi sull'identità del terrorista cileno morto giovedì notte in via Capua. Si tratta proprio di Aldo Orlando Marin Pinonez, 24 anni, e non del suo quasi omonimo quarantenne, come era stato erroneamente segnalato dal Cile. Il giovane, che contrariamente a quanto si credeva è sposato ed ha un figlio che è rimasto oltreoceano è stato identificato con massima certezza da una amica che lo conosceva bene e che l'aveva frequentato per un certo tempo l'anno scorso.

In particolare una protesi d'oro sui denti davanti, caratteristica per la sua forma, ha tolto ogni possibilità di equivoco. Con il che sono cadute le illazioni su una possibile doppia identità del terrorista. Sono anche caduti i sospetti sull'auto trovata dai carabinieri, intestata a certo Guido Silva. Non c'è nessuna relazione fra questo signore e la famiglia cilena che aveva aiutato il Pinonez nei primi tempi del suo soggiorno italiano. Resta il mistero su «dove» Pinonez abitasse qui a Torino. Non in casa di Silvana Fava, in via Ascoli, non in via Livorno, dove pareva possibile. Dunque c'è un altro alloggio. Ma dove?

SI UCCIDE DAL MURO

Un operaio Fiat, Giuseppe Moshen, di 53 anni, coniugato, abitante a Torino in via Sansovino 233, è morto accidentalmente cadendo da un muro alto tre metri e rotolando quindi per altri quaranta metri lungo una scarpata finendo in un vallone. L'incidente è avvenuto sulla strada militare del Colle delle Finestre in comune di Usseaux, in alta Val Chisone, all'altezza di 2250 metri.

CACCIA ALL'EX DIRETTORE DELL'"EXTRAGAS"

I KILLERS SUL LIBRO-PAGA

Da evasore fiscale, distillatore clandestino e contrabbandiere di gas liquido per autotrazione, a omicida per coprire la lucrosa attività. Questa la «resistibile ascesa» di Giuseppe Fedele, titolare della «Extragas» di Rivalta, secondo le conclusioni dell'inchiesta del giudice istruttore

Nel corso delle indagini è stata individuata la sede della distilleria clandestina (i periti Mariotti e Ravedati hanno riscontrato tracce delle necessarie operazioni nel deposito della «Re.Di.Pal.», attiguo ai locali della «Extragas») dove a stabilimento chiuso si ricavava gas liquido bianco per automobili da quello rosso per uso domestico e industriale.

Gli inquirenti hanno potuto stabilire che in soli otto mesi, dal maggio 1970 al gennaio 1971, vennero «lavorate» e successivamente contrabbandate 2500 tonnellate di prodotto. Un guadagno «pulito» (al netto da tasse) di forse mezzo miliardo. Nell'illecita attività erano coinvolte una ventina di persone, impiegati, camionisti e distributori dell'«Extragas», che dovranno rispondere di contrabbando.

All'elenco manca un nome, quello di Otello Contaldo, «factotum» della ditta. Il 17 gennaio '74 Contaldo fu freddato a colpi di pistola sulla sua «Citroën DS 19»: il cadavere fu lasciato nell'auto, a pochi passi da casa. I proiettili furono sparati da due pistole, una «Astra» calibro 38 e una 7,65.

Secondo il giudice Macchia, che lo ha rinviato a giudizio per omicidio, Giuseppe Fedele (tuttora latitante) avrebbe assoldato due killer per eliminare il Contaldo, divenuto un testimone pericoloso. I due esecutori materiali del delitto sarebbero stati Giovanni Casano e Gaetano Ficara, legati agli ambienti mafiosi.

Anche Casano è caduto crivellato di proiettili, non molto tempo fa, «giustiziato» con il rituale della mafia. Dietro la sua morte c'è sempre l'ombra del lucroso traffico di gas liquido di contrabbando? Una domanda cui solo Giuseppe Fedele o Gaetano Ficara potrebbero dare una risposta definitiva. All'inizio di quest'anno, però, anche il secondo ha preferito scomparire, evadendo dalle «Nuove».

Operazione anticrimine

18 arrestati

I carabinieri hanno effettuato, nell'arco dell'intera giornata di ieri, un servizio coordinato a largo raggio

Nel corso dell'operazione sono state arrestate 18 persone di cui otto sorprese in flagranza di reato; 42 sono state denunciate a piede libero per reati vari. Sono state inoltre sequestrate armi e numerose munizioni, sono stati recuperati o sequestrati 42 automezzi rubati e refurtiva per circa 34 milioni

Nove persone sono state fatte rimpatriare con foglio di via obbligatorio e cinque sono state proposte per la diffida o la sorveglianza speciale di p.s. Infine sono state elevate 506 contravvenzioni al codice della strada e ritirate sette patenti di guida

(Segue da pagina 4)

E' mancato

Guglielmo Giardino Calcia

ex commerciante

L'annunciano addolorati la moglie Clelia Griglione, i figli Renato con la moglie Terita Spandre e bimbi; Stella col marito Renzo Rocchietti e bimbi; cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Balangero mercoledì 10 ore 17,30.

— Balangero, 8 agosto 1977.

La Legatoria Industriale SpA partecipa commossa al lutto dei familiari per la perdita repentina di

Guido Lioce

padre del proprio collaboratore Duilio.

— Torino, 8 agosto 1977.

Il giorno 6 in Firenze ha lasciato i suoi cari

Andreina Franco ved. Giannotti

Ne danno il triste annuncio la figlia Marisa con il marito Rolando Ciatti e i figli, la nuora Mariuccia e figlie, nipoti e parenti tutti.

— Firenze, 9 agosto 1977.

I Colleghi Medici dell'Ospedale Maggiore di Chieri partecipano al dolore della dottoressa Luisa Montagnani Zini per la perdita del padre

Giuseppe Montagnani

— Chieri, 9 agosto 1977.

Partecipano le Infermiere di Pediatria e Nido.

(Continua a pag. 7)

Oggi festeggiamo

S. Raimondo, S. Giuliano, S. Romano, S. Fermo. Oggi martedì 9 agosto: il sole è sorto alle 6,23 e tramonta alle 20,46. Terzo giorno dopo l'ultimo quarto.

echi di cronaca

Centro droga
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 19,30 puoi trovare degli amici. Tel. 513.474.

Anche il fisco va in ferie

Tutti i termini processuali sono sospesi dal 1° agosto al 15 settembre, così nelle cause civili come in quelle penali. Analogamente avviene nelle «liti» tra contribuenti e Fisco. Una volta ricevuta la notifica di un accertamento dell'Ufficio delle Imposte dirette o dell'Iva, il cittadino ha tempo sessanta giorni per opporsi alla pretesa dell'Amministrazione finanziaria, presentando reclamo su carta bollata.

La Commissione tributaria di primo grado (a Torino è in Piazza Cavour 14), emette una decisione sul caso in contestazione, contro la quale è possibile fare appello alla Commissione tributaria di secondo grado (a Torino è in via Pietro Micca n. 8) sempre entro sessanta giorni dalla notifica.

In realtà, se una decisione è stata notificata al contribuente il 15 luglio 1977, il computo dei giorni, in questo periodo, è il seguente. Vi sono a disposizione per fare appello, sedici giorni di luglio (cioè dal 16 al 31 luglio); gli altri 44 giorni riprendono a decorrere dal 16 settembre, per cui, in pratica, il termine finale per la spedizione o presentazione dell'atto di appello scade il 29 ottobre 1977. Le stesse considerazioni valgono per la materia dei tributi locali. L'apposita commissione comunale, che tiene le sue sedute, a Torino, in corso Vittorio Emanuele n. 8, terrà la prima udienza post-feriale, il 13 settembre.

In sede di appello, funziona la Giunta provinciale amministrativa sita presso la Prefettura in piazza Castello. Finora vi era stata qualche perplessità sulla natura giuridica di questi «tribunali» delle tasse. Recentemente, la Direzione generale per la finanza locale ha precisato che, per tutti gli atti da produrre presso queste Commissioni, la carta bollata da usare è la medesima adoperata presso gli organi giudiziari, cioè quella da L. 400 (Atti giudiziari). In seguito alla sentenza n. 287 del 19 dicembre 1974 emessa dalla Corte Costituzionale, alle Commissioni tributarie «statali» ed anche a quella di cui all'art. 278 del Testo unico per la finanza locale, approvato con R.D. 14 settembre 1937 n. 1175 (cioè la Commissione comunale per i tributi locali) è stata riconosciuta la natura di organi giurisdizionali.

Di conseguenza, i termini e le modalità da osservare, sia in fase istruttoria che in quella dibattimentale, si richiamano quasi sempre alle norme contenute nel codice di procedura civile. Occorre fare attenzione, soltanto, che i termini per il reclamo e per l'appello, in materia di tributi locali, sono più brevi, rispetto alle imposte erariali, e consistono in trenta giorni dalla data di notifica del provvedimento che si intende impugnare. Anche questi termini, ripetiamo, dal 1° agosto al 15 settembre, sono sospesi di diritto, e ricominciano a decorrere alla fine del periodo feriale, vale a dire dal 16 settembre prossimo.

p. m.

ESASPERATI TURISTI E ABITANTI DI FENESTRELLE

PAGANO (ANCHE LE MULTE) PER LA TV CHE NON SI VEDE

DOMENICO PIEGAIA

Televisione «a strappi» per residenti e villeggianti di Fenestrelle, Usseaux, Roure e frazioni. Quando il tempo è bello, e invita perciò alla passeggiata serale, nessun problema: i due canali si ricevono abbastanza bene, anche se l'immagine è un po' offuscata; quando piove, salta tutto.

Cinque anni fa i tre sindaci (Guigas, Merlo e Berton) chiesero e ottennero udienza alla Rai di Torino: e finalmente un ripetitore per il primo canale fu piazzato a Balboutet, frazione di Usseaux. «Ma non dev'essere molto robusto — commenta Giuseppe Guiot, anziano abitante di Fenestrelle —, tutte le volte che c'è un temporale l'immagine sparisce».

Per il secondo canale, gli appelli sono stati vani. E così la gente del luogo ha dovuto arrangiarsi: quasi tutti hanno tirato fuori quindicimila lire e con il milione raccolto hanno piazzato ripetitore e cavi fino al forte Serre Marie, duemila metri d'altezza. A Depôt, piccola frazione, i pochi abitanti hanno dovuto installare ripetitori privati. *«Se non ci avessimo pensato noi tutti* — dicono Giulio Guigas e Angelo Raviol, rispettivamente sindaco e segretario comunale di Fenestrelle — *saremmo ancora qui ad aspettare. Però il problema rimane insoluto, i temporali e la neve* (al forte Serre Marie ha nevicato anche martedì scorso) *rovinano sempre tutto. E gli abitanti continuano a pagare costose riparazioni».*

Pochi giorni fa è arrivata in Comune copia della risposta del ministero per le Poste e le telecomunicazioni all'interpellanza presentata dall'onorevole Costamagna. Il testo della lettera è vago e così conclude: *«Si assicura, comunque, che, pur non potendosi al momento formulare specifiche previsioni circa la costruzione dell'impianto in parola* (e cioè un ripetitore che serva tutta la zona), *essa è tenuta nella massima evidenza per essere definita al più presto possibile».*

«Sempre parole e mai fatti», si lamenta Ettore Tarabra, segretario della Pro loco.

Tra l'altro, e qui sindaco e segretario della Pro loco concordano, *«questa televisione a strappi danneggia anche il turismo, che è l'unica sicura voce attiva del nostro bilancio».*

Turisti arrabbiati? Sentiamo Franco Schiffo, torinese, più di venti vacanze passate a Fenestrelle e dintorni: *«Beh, capita di non guardare la tv per giorni e poi, proprio quando si accende l'apparecchio per seguire il programma preferito, salta tutto».*

La più arrabbiata di tutte, qui in paese, è la simpatica Felicita Ressent, proprietaria del bar Rosa rossa: *«Perché dobbiamo pagare l'abbonamento alla Rai se poi non ci fanno vedere la tv? Tra l'altro abbiamo dovuto sborsare quindicimila lire a famiglia per piazzare quel ripetitore sempre guasto. E adesso, oltre ai danni ci arrivano anche le beffe: qui i moduli per il versamento del canone tv sono arrivati tardi e così ho pagato il 25 febbraio, ma non è colpa mia. E l'altro mese ricevetti una multa».*

BARDONECCHIA: per le elezioni autunnali

In piena "campagna"

La politica non va in vacanza a Bardonecchia; anzi, tutt'altro, visto la vivacità della campagna elettorale in atto, anche se non dichiarata, poiché le elezioni comunali si terranno nel prossimo autunno. Campagna elettorale che si articola, per ora, in feste, manifesti, volantini.

Il pci ha aperto ieri sera il Festival de l'Unità con una sezione particolare dedicata ai problemi che assillano il centro turistico. L'altra sera ha tenuto un pubblico dibattito sulle questioni comunali che hanno sollevato molte polemiche. C'è una mostra di 150 fotografie di affreschi di chiese e cappelle, alcune risalenti al 1500, che stanno andando in rovina nella zona.

Nei giorni addietro, il gruppo di opposizione pli-indipendenti aveva offerto in un manifesto «collaborazione» alla giunta, chiedendo però ampi chiarimenti e garanzie sulla finanziaria pubblica.

L'altro giorno è apparso un manifesto che chiedeva al sindaco come mai da tre mesi, nonostante il Comune avesse speso dodici milioni per un ripetitore del secondo programma tv, questo non si vedeva più. Il manifesto ha avuto l'effetto sperato e si è tornato a vedere il secondo canale. C'è chi dice che un fulmine avesse colpito l'impianto.

Già si parla della composizione di tre liste comunali: una democristiana della giunta uscente; un'altra che ruota attorno al gruppo liberale-indipendenti, ora all'opposizione, e la terza delle sinistre appoggiate dal pci.

RISTORANTI: sconti per chi resta in città

Pubblichiamo l'elenco dei ristoranti che hanno risposto all'appello di «Stampa Sera» per un pasto particolare a «prezzo speciale» per chi è rimasto in città. Tali condizioni saranno mantenute fino al 20 agosto. Ovviamente sono stati i locali a fissare prezzo e menù. Ogni eventuale «extra», farebbe salire il costo.

Lire 3000

«Sole», via Nizza 398.

Gobbetti alla carrettiera o risotto con piselli. Bocconcini in tegame o bollito o rolata o pollo. Contorno di verdura. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

Lire 3300

Trattoria Piemontese, via Napione 45.

Rigatoni al sugo o pastasciutta o minestrone. Braciole alla carrettiera o spiedini o carne cruda. Frutta. Un quarto di vino o birra o mezza minerale. Caffè.

★ ★

Pizzeria «Psico-gastro-clinica», via Nizza 224.

Antipasto misto (prosciutto, salame e coppa). Pizza margherita o «napoli». Mezzo litro di birra, caffè.

Lire 3500

«Fontana dei francesi», strada Pecetto 123.

Agnolotti al sugo o tagliatelle o passato di verdura. Milanese o arrosto al forno o scaloppe al burro o braciole di maiale o un quarto di pollo. Patatine fritte o insalata. Frutta. Un quarto di vino o mezza minerale.

★ ★

Solo a mezzogiorno il «Sollazzo Gastrico», via Palazzo di Città 15, pratica questo prezzo speciale. Un primo a scelta, un secondo a scelta, due contorni, un dessert, mezzo litro di vino, caffè.

La sera il prezzo sale a lire 5000. Cambia il tipo di cucina e in aggiunta al menù citato, ci sono sei antipasti della casa.

Lire 3900

«Le Grillon,» via Cuneo 16, a Nichelino.

Spaghetti o rigatoni o minestra. Milanese o spezzatino. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

★ ★

Trattoria Quaglia, piazza Bengasi 9.

Tagliatelle al sugo, o spaghetti al pomodoro o minestrone. Braciole o arrosto o bocconcini al vino bianco. Contorni di verdure. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale.

Lire 4000

Ristorante «l'Escargot», strada ai Ronchi 73, Cavoretto, telefono 697.113.

Risotto o maccheroni ai 4 formaggi o minestrina. Ossibuchi o scaloppine. Contorni di verdura. Frutta. Caffè. Un quarto di vino. Mezza minerale.

★ ★

Trattoria «Villa della Regina», via Monferrato 2.

Pastina in brodo o cappelletti o spaghetti al ragù o tagliatelle al pomodoro. Bistecca o spezzatino o pollo o milanese. Un contorno assortito. Frutta o formaggio. Caffè. Un quarto di vino o mezza minerale o una lattina di birra.

★ ★

Ristorante «Luculliano», via Assietta 5.

Spaghetti al pomodoro o riso al sugo o zuppa di verdura. Arrosto di vitello o paillard ai ferri o scaloppe milanese. Contorni: patatine fritte o insalata verde o altre verdure a scelta. Formaggio o frutta o gelato. Un quarto di vino o mezza minerale.

Chi desidera l'antipasto (affettato misto o insalata russa) ha un supplemento di 800 lire.

★ ★

Trattoria «Da Nicola», via Martorelli 5.

Spaghetti al ragù o rigatoni al tonno o pasta e fagioli. Braciola di maiale o sottofiletto ai ferri o polpette. Un contorno. Un formaggio. Frutta fresca o sciroppata. Un quarto di vino o mezza minerale. Caffè.

★ ★

Biagini, via Saluzzo 3.

Rigatoni al basilico o agnolotti o spaghetti al pomodoro. Milanese o arrosto di vitello o scaloppine. Insalata mista. Macedonia di frutta fresca o formaggio. Un quarto di vino o un quarto di minerale.

Lire 5000

«Grangia», strada del Nobile 12.

Tagliolini o ravioli. Misto griglia (costine di maiale, pomodoro, peperone, salsiccia, salamino toscano). Frutta. Mezzo litro di vino o mezza minerale. Caffè.

Esiste poi una miniguida dell'Ente Provinciale Turismo che indica quali ristoranti di Torino e Provincia praticano pasti a prezzo fisso che varia dalle 2500 lire alle 10.000.

Gioiello architettonico e simbolo della città

Vercelli lascia deperire la basilica di S. Andrea

WALTER NASI

VERCELLI — E' noto a tutti che il gioiello monumentale di Vercelli, quasi il simbolo della città, è la trecentesca basilica di Sant'Andrea. La fece erigere a partire dal 1219 (ed in soli sei anni) il cardinale Guala di Bicheri, di nobile famiglia vercellese, uomo dottissimo, sull'area d'una preesistente chiesa (pare dal 1169) dedicata pure a S. Andrea. Chi sia l'autore del tempio è tuttoria controverso. Alcuni lo vogliono (ma l'ipotesi è ritenuta cervellotica) dell'architetto inglese John Dominic Brighintz, al quale i posteri corrivi dedicarono una via presso la basilica; altri l'attribuiscono, più verosimilmente, al francese frate Tommaso Gallo, primo priore dell'abbazia annessa al tempio.

L'iconografia del monumento si riconnette a quella tipica dell'abbazia, del secolo IX, della Svizzera San Gallo, ma se l'interno è un esempio di arte archiacuta l'esterno reca invece l'impronta romanica o proto-lombarda e l'intera costruzione riceve, da tale contesto d'atteggiamenti stilistici, originale grazia offrendo un modello, inimitato in Italia, del trapasso dalle forme romaniche a quelle gotiche.

Nel corso dei secoli la basilica ha subito trasformazioni ed è stata più volte sottoposta a restauri. Attualmente sono in corso lavori di straordinaria manutenzione — ad iniziativa della Sopraintendenza ai beni culturali — della facciata del transetto sud.

I lavori d'ordinaria manutenzione spettano peraltro al Comune. S'è parlato, or non è molto, di costituire un vero cantiere permanente con una squadra d'operai. L'idea restò però allo stato di progetto. A richiamare l'Amministrazione civica sull'urgente costituzione della «fabbrica» hanno pensato in questi giorni due consiglieri dc, Valeriano Agnesina e Giancarlo Sarasso, spinti a farlo perché a conoscenza di circostanze che sono motivo «di deterioramento e perdita di pitture ed infiltrazioni gravissime, al chiostro e alle cappelle».

Nella loro interrogazione, Agnesina e Sarasso chiedono al sindaco comunista Baiardi ed alla Giunta civica se siano a conoscenza «del pericoloso stato della rete elettrica nella basilica, con numerosissimi fili scoperti, logori, con costanti cortocircuiti e in un contesto di numerose e facilissime esche delle fiamme».

UOMINI E COSE

Un secolare privilegio di Trino l'arte tipografica in Piemonte

ALESSANDRA COMAZZI

TRINO — In un periodo in cui tanto si sente parlare, nel campo della tipografia, delle nuove tecnologie e si è quindi sensibilizzati all'argomento, si nota più facilmente, passando sotto il porticato dell'atrio municipale di Trino, la lapide dedicata ai tipografi trinesi che, nel corso dei secoli, arrivarono alla celebrità.

Si legge in una pubblicazione del 1897 dell'avv. Costante Sincero, intitolata appunto «Trino e i suoi tipografi»: «*Appena conosciuta l'arte della stampa, uno dei paesi che maggiormente si distinse, anche per impulso dei marchesi di Monferrato, che non sdegnarono di concorrere alcune volte nelle spese, fu Trino. Tutti gli scrittori che si occuparono di tipografia affermano che la cittadina fu culla dei più rinomati tipografi*».

Scrive infatti Carlo Denina verso la fine del '700: «*Se i cittadini, non trovandosi in stato miserevole a causa delle continue guerre, avessero potuto liberamente esercitare le loro arti, Trino sarebbe stata in Lombardia pel commercio dei libri ciò che Lipsia è in Lamagna*».

L'arte della tipografia si tramandava di padre in figlio, tant'è vero che, come per i ceppi nobiliari (o per la mafia), anche qui si parla in termini di «famiglie». Quella che fra tutte assurse a maggiori onori fu la discendenza dei Giolito Ferrari, che andò acquistandosi, durante un intero secolo, una celebrità non inferiore a quella dei Manuzio. Il capostipite fu Bernardino, detto «Stagnino», che, primo fra i trinesi, incominciò a stampare libri.

Ma il Giolito Ferrari più famoso, quello che maggiormente «*illustrò la patria sua*» è Gabriele, operoso a Venezia, dove la sua «*officina*», detta «*della Fenice*», a Rialto, era il luogo di ritrovo dei dotti. Informa l'avvocato Sincero che «*nessuno come e più di lui ha avuto il vanto di far conoscere il nome di Trino, oltreché in tutta Italia, anche all'estero*».

Famiglie illustri di tipografi furono ancora i Cerreto, gli Zeglio, i Portonari ed i Pezzana, che stamparono a Venezia, Lione, Roma ed anche «*in patria*», ma sempre con onore.

Continua la tradizione ai nostri giorni? Se l'arte non si tramanda ora di padre in figlio, se più non esistono, ormai, le famiglie come quella dei Giolito Ferrari, di «*tipografi trinesi*» ce n'è ancora e, stando ai concittadini, sembra che, «*in patria*» o fuori, nelle loro «*officine*», continuino a farsi valere.

Singolare mostra a Corneliano d'Alba

Una storia popolare "per grazia ricevuta,,

GIANFRANCO FIORI

CORNELIANO D'ALBA — Una mostra di quadri votivi si tiene in questi giorni per iniziativa della Pro Loco di Corneliano d'Alba, preziosa documentazione sulla vita sociale e religiosa d'un secolo: 1845-1945.

«Abbiamo promosso questa singolare esposizione — *dichiarano gli ordinatori* — nell'intento di divulgare la conoscenza di una espressione della nostra cultura popolare».

Sono dipinti offerti «per grazia ricevuta» realizzati su tavolette di legno, secondo canoni estetici molto diversi da quelli dell'arte «colta», con tecniche primitive, a volte rozze, ma ricche d'una forte carica espressiva.

Antonia Giorello nel 1897 ringraziava per essere guarita da una grave malattia, come Giuseppe Della Piana nel 1909 e Michele Caligaris nel 1898 e molti altri. Francesco Vignola nel 1943 attribuiva a miracolo il ritorno dal Fronte russo, mentre Nicola Gomba e Battista Brero ringraziavano d'essere scampati alla guerra 1915-18.

«I quadri votivi — *secondo gli organizzatori della mostra* — non sono le sole espressioni d'arte popolare: affreschi murali, insegne, edicole, piloni campestri, soffitti in gesso, sono pure testimonianza del passato da salvare e valorizzare».

Mondovì: Mostra dell'artigianato

MONDOVI' — *(g. t.)* Allestita nelle scuole elementari di p.zza d'Armi si tiene la X Mostra dell'Artigianato, una delle rassegne più importanti del settore in Piemonte.

Per l'edizione del decennale, gli organizzatori — che fanno capo all'associazione «Amici di Piazza» — hanno scelto come tema centrale l'«Artigianato monregalese tra '800 e '900»,

Respinto da ventenne la percuote e deruba

GENOVA (p. l.) — Una ragazza di 20 anni, Silvana Albanese, abitante in via Cantore, a Sampierdarena, è stata brutalmente aggredita mentre rincasava, verso le 23 di ieri sera, nella centralissima via Balbi. Ha dovuto anche far ricorso ai sanitari del pronto soccorso dell'ospedale S. Martino, dov'è stata medicata

L'aveva avvicinata uno sconosciuto sulla quarantina, distinto e vestito con una certa eleganza. Affiancatolesi l'uomo all'improvviso ha formulato una serie di proposte più che insolenti, tanto che la giovane, che aveva dapprima cercato d'allungare il passo, offesa ha tentato di colpirlo con la borsa e quindi s'è messa a correre.

Approfittando della strada deserta, l'aggressore l'ha inseguita e raggiuntala, l'ha sbatacchiata con irosa violenza contro il muro d'una casa. Le ha quindi strappato, sempre percuotendola, una catenina d'oro che aveva al collo e la borsa, contenente poche migliaia di lire. Il sopraffattore s'è quindi allontanato,

A Torino una traccia del colpo da un miliardo di Asti

In banca per almeno otto ore la banda della lancia termica

VITTORIO MARCHISIO

ASTI — Un biglietto, rinvenuto in una delle due grosse valigie colme di attrezzature per scasso d'ogni genere, usate in piazza Alba per l'assalto alla filiale n. 4 della Cassa di Risparmio di Asti, potrebbe facilitare la polizia per giungere agli autori del furto da un miliardo tra gioielli, azioni, obbligazioni e buoni fruttiferi. Il contenuto del biglietto non è stato ovviamente rivelato dalla squadra mobile. Si sa soltanto che le indagini, sulle basi di questo indizio, sono state estese anche a Torino.

La «banda della lancia termica», supposto che venisse davvero dalla metropoli piemontese, non può che avere avuto un basista locale, qualcuno che ha fornito precise indicazioni. Non per nulla i malviventi hanno agito a colpo sicuro, dopo aver aperto con una chiave falsa la porta laterale dell'agenzia.

I funzionari della Cassa di Risparmio sostengono che il bottino dovrebbe essere notevolmente inferiore alle previsioni in quanto s'è potuto accertare che molte cassette di sicurezza non avevano depositi, erano cioè praticamente vuote.

Rimane ancora senza risposta peraltro la domanda che da ieri i derubati (le cassette non erano tutte vuote) si pongono: perché nella succursale con ben 300 cassette di sicurezza non era stato predisposto un segnale d'allarme?

E' stato invece un inquilino il primo a dare l'allarme. La porta della banca era socchiusa e ne usciva del fumo. In un primo momento egli credette che vi fosse scoppiato un incendio. I ladri, a quanto si ritiene, avrebbero «lavorato» all'interno del «caveau», ininterrottamente, per non meno di otto ore.

IN BREVE

Novi: condannato "biscazziere volante"

(g. c.) Biscazziere recidivo, Osvaldo Capello, 34 anni, da Orbassano, è stato condannato dal pretore di Novi a 5 mesi d'arresto e 100 mila lire d'ammenda. Teneva il gioco d'azzardo delle «tre campanelle».

Bergolo: premio "Fedeltà Alta Langa"

(g. f. f.) Un premio di «Fedeltà Alta Langa» è stato istituito dalla Comunità montana in collaborazione con il comune di Bergolo (dove domenica 11 settembre avverrà la consegna) per dare un riconoscimento alla gente umile e lavoratrice. Ogni abitante dei 38 paesi della Comunità può segnalare chi ritenga meritevole.

Valenza: inventa aggeggio ladro d'oboli

(e.c.) Giuseppe Torti, 18 anni, da Castelnuovo Scrivia, domiciliato a Valenza, è stato denunciato dai carabinieri per furto aggravato e reati connessi. Professionista di furti d'elemosine (lo ha ammesso) ha svuotato per mesi le cassette delle offerte in chiese di Valenza, S. Salvatore e Lu Monferrato con un aggeggio di sua invenzione formato con la leva d'un freno da bicicletta, un pezzo di tubo di ferro segato ed un sacchetto di *nylon*.

Vercelli: 7 nuove scuole materne

(w. n.) Il provveditore agli studi di Vercelli, dott. Martini, ha comunicato al ministero della P.I. l'elenco delle nuove scuole materne in funzione dal primo settembre: in città sono 2, entrambe con due sezioni, in piazza Mazzini ed in rione Cervetto; le altre, monosezionali, s'apriranno a Borgosesia, Vallemosso, Borgo Vercelli, Mottalciata e Pezzana.

Invito settembrino a Casale

(v. v.) L'Ente manifestazioni di Casale ha fatto ristampare un pieghevole a colori sul Monferrato, con testo e foto del giornalista Luigi Angelino. E' volto al rilancio del turismo autunnale con visite guidate (in settembre) alla città e ai castelli.

Vigevano: folla alla Fiera d'agosto

(gc. r.) Non meno di 5000 persone hanno visitato la Fiera d'agosto di Vigevano, intorno al Palazzo Esposizioni. C'era di tutto in vendita: dal puledro al canarino, nel settore degli animali, ed infinite altre merci, dall'abbigliamento ai mezzi per l'agricoltura.

(Segue da pag. 5)

Serenamente si è spenta

Luigia Boggiatti ved. Enrico

di anni 86

Addolorati lo annunciano la nuora Rina Garbolino, il tanto amato nipote **Sandro**, coniugi **Barbero**, coniugi **Castagneri** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ala di Stura il 10 corr. alle ore 10 partendo dalla frazione Cresto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Ala di Stura**, 8 agosto 1977.

La famiglia **Manfredi** commossa partecipa al dolore.

Le famiglie **Negro** e **Massaro** porgono condoglianze.

Antonietta Allione Caccia prende vivissima parte al dolore della famiglia.

E' cristianamente mancata ai suoi cari l'anima eletta di

Elisabetta Torta

anni 86

Lo annunciano con profondo dolore i cugini **Michetti** e parenti tutti. La benedizione alla cara salma sarà impartita presso l'ospedale Molinetto martedì 9 alle ore 15,30, indi proseguirà per la chiesa collegiata di Carmagnola, ove avranno luogo le esequie alle ore 16,30. Un particolare ringraziamento alla signora Amina Carando per le amorevolissime cure prodigatele.
— **Carmagnola**, 8 agosto 1977.

Il **Sindacato Provinciale Agnelli** di Torino, prende parte al dolore del dott. Umberto Ala e famiglia, per la perdita del caro papà

cav. Giacomo Ala

— **Torino**, 8 agosto 1977.

La famiglia **Adamo Bergoglio** partecipa con profondo cordoglio al dolore di Umberto e Olga per la perdita del padre

cav. Giacomo Ala

— **Torino**, 8 agosto 1977.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bartolomeo Fasolio

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Anna**, il figlio **Renzo** con la moglie **Silvana**, i nipotini **Gisella** e **Marco**, la sorella **Maria** col marito **Giuseppe**, cognati, nipoti e cugini. Funerali martedì 9 alle ore 17 in Corrolo d'Asti (via Inserra 46) partendo da Torino corso Q. Sella 72 alle ore 15,30. Servizio pullman. Un ringraziamento al professor De Matteis e dottor Balbo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 8 agosto 1977.

Gli amici e colleghi del dottor Nino Munafo':
Gianni Amisano
Ludovico Filosa
Giorgio Franco
Renzo Montarini
Rosa Maria Norrito
Ermanno Testo
Sergio Vernoni
prendono parte al suo dolore per la scomparsa della mamma —

Domenica Vita in Munafo'

— **Valenza**, 9 agosto 1977.

La **Satiz S.p.A.** partecipa al lutto del signor Giovanni Conti e famiglia per la scomparsa della mamma

Albina Bianco ved. Conti

— **Torino**, 8 agosto 1977.

Alfredo, Fiorella e **Gianni** partecipano al dolore del caro amico Nino e della famiglia per la scomparsa della **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Vignolo n. Moine

di anni 68

Lo annunciano i figli, la nuora, generi e nipoti. I funerali avranno luogo a Torino partendo dall'ospedale Maria Vittoria martedì 9 ore 15,30. La presente per partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, via Venaria 158-32
8 agosto 1977.

E' mancato il

prof. Cesare Sandrolini

Lo annunciano a funerali avvenuti il figlio **Sergio** con la moglie **Germana**, il figlio **Claudio**, suoceri e parenti.
— **Torino**, 6 agosto 1977.

I cugini **Maria, Francesco, Angelo, Piero** e famiglie partecipano al dolore.

Gli amici di **Bertessena** partecipano al dolore di Sergio e Germana.

Improvvisamente è mancata

Annita Bonaudo ved. Cignetti

Danno il doloroso annuncio la figlia **Lucia** col marito **Carlo Cavagna**, le adorate **Gabriella** e **Claudia**, mamma, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì ore 16,30 parrocchia S. Paolo, Cascine Vica. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 7 agosto 1977.

E' mancato

Oreste Forin

anziano FIAT

Lo piangono: la moglie, figlia, genero, nipote **Silvana** con **Enzo** e la piccola **Stefania**, parenti tutti. Funerali oggi ore 16, ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 9 agosto 1977.

E' serenamente mancato all'età di anni 92

Goffredo Alloati

Ne danno l'annunzio le figlie: **Germana, Adriana** e **Maria Rosa** col marito **Armando Oberto** e figlio **Bruno**. I funerali avranno luogo oggi alle ore 10,15 da corso Regina Margherita 74.
— **Torino**, 9 agosto 1977.

Cristianamente è mancato

Filippo Re

cav. di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio: figlie, genero, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi 9 corr. ore 14,30 ospedale Maria Adelaide.
— **Torino**, 7 agosto 1977.

L'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor

Achille Lampedone

cassiere addetto all'Agenzia di Susa

— Torino, 8 agosto 1977.

A 15 anni improvvisamente ha cessato di sorridere la nostra adorata

Laura Terrando

Inconsolabili la piangono papà, mamma con **Piero**, **Ferdinando**, nonna **Pierina**, zii, cuginetti e tutti i parenti. I funerali in Cuorgnè il 10 agosto ore 17.
— **Cuorgnè**, 8 agosto 1977.

LO SPORT

Cazzaniga spiega perché è caduto dalla finestra: aveva sofferto l'auto

SI E' AGGRAPPATO AL MURO

Cazzaniga stamane in ospedale con la moglie. A destra: la finestra (socchiusa) dalla quale il portiere del Torino ieri ha compiuto il tragico volo (Foto « Stampa Sera »)

FRANCO COSTA

Romano Cazzaniga ha trascorso una notte molto agitata. Assistito dalla moglie e dalla sorella, al quarto piano del reparto toraco-polmonare dell'ospedale Molinette, il portiere del Torino ha avvertito continui dolori al bacino, alle gambe, alle costole e la sua respirazione è resa più difficoltosa dal versamento pleurico al quale per il momento si provvede con un drenaggio. Soltanto all'alba, con l'aiuto dei sedativi, Cazzaniga ha potuto prendere sonno. La situazione rimane stazionaria. La prognosi è ferma sui trenta giorni salvo complicazioni. Probabilmente la sua carriera è finita, ma per il momento conta soprattutto la salvezza dell'uomo, poi si cercherà di ricostruire l'atleta. L'età, trentaquattro anni, non gli concede molto tempo per un completo recupero all'attività agonistica. Per il Torino comunque non è perso, appena sarà guarito o tornerà in campo, com'è difficile, o si dedicherà alla preparazione dei portieri, com'è certo e com'era in ogni caso nei programmi della società.

Le disgrazie sono puntuali nei confronti del Torino e colpiscono i suoi giocatori come per un dannato sortilegio al quale nessuno riesce ad opporsi. Non è retorica ricordare l'aereo che si frantuma contro la Basilica di Superga, l'auto di Law e Baker che si schianta in corso Cairoli, le due auto che uccidono Meroni in corso Re Umberto, l'emorragia cerebrale di Giorgio Ferrini un anno fa, proprio d'agosto, primo anello della dolorosa odissea che doveva condurre il capitano di tante partite alla morte.

Adesso un secchio d'acqua, un gavettone, un gioco da ragazzi e da soldati, un modo sempre discutibile per strappare qualche risata alla monotonia di un ritiro estivo, trascina sullo slancio Romano Cazzaniga giù dalla finestra della camera di Pulici dove il giocatore era andato ad appostarsi. Uno spaventoso salto di nove metri. E' successo a Cazzaniga, poteva succedere a Graziani, a Pulici, a Claudio Sala, a Zaccarelli, a chiunque della truppa granata. Con un'unica differenza: chiunque, che non fosse Castellini o Terraneo, probabilmente sarebbe morto. Perché i portieri nel gioco del calcio costituiscono una categoria speciale. Sono abituati a cadere e ricadere, dispongono di doti acrobatiche superiori, di una freddezza congenita.

Cazzaniga, quando ha perso l'equilibrio (è una versione autentica, raccolta nell'ambiente dei giocatori) prima di cadere nel vuoto ha istintivamente cercato un appiglio con le sue grandi mani e le ha strisciate per un paio di metri contro il muro esterno di Villa Sassi, fino a scorticare i polpastrelli. Non ha trovato l'appiglio ed è precipitato giù, sull'asfalto, ma quei due metri un poco rallentati hanno contribuito a salvargli la vita, perché in ogni caso gli hanno consentito di predisporsi all'agghiacciante caduta. Ha picchiato a terra con il fianco, facendosi scudo ancora un po' con le mani e con una spalla.

L'incidente si è verificato alle ore 13 e la notizia non è apparsa sui giornali del pomeriggio perché le informazioni che ci pervenivano da Villa Sassi erano false o incomplete. False come quella del centralinista dell'albergo che insisteva nel dire che non era successo nulla, come se fosse una cosa abituale la caduta di un cliente da una finestra del secondo piano. Incomplete come quelle di Giacomo Franco, il quale in mezzo al caos ha risposto che « Cazzaniga era scivolato ». Un fatto insolito, ma spiegabile, concepibile, possibile, è stato così reso misterioso dall'atteggiamento piuttosto strano di chi è stato testimone del fatto. Tanto che qualcuno è arrivato persino a pensare che Cazzaniga fosse volato giù dalla finestra, involontariamente urtato da un compagno mentre si protendeva per gettare il secchio d'acqua su un collega che aveva appena finito il pranzo, mentre Radice, Giacomo Franco e i due massaggiatori erano ancora a tavola.

La polizia sull'episodio ha indagato nel pomeriggio, con due visite a Villa Sassi. Sono stati interrogati i giocatori granata, il personale, il direttore dell'albergo, Radice. Tutte le versioni concordavano, dopo lo smarrimento era ritornata la lucidità e l'episodio è stato ricostruito e poi riferito ai giornalisti che ieri sera attendevano sul cancello del lussuoso albergo. Dentro non si può entrare, per disposizione di Radice. Non ci sono responsabilità d'altri nell'incidente, questa è la versione ufficiale. La polizia in questi casi indaga sempre, anche perché eventuali corresponsabilità potrebbero portare ad incriminazione di tipo colposo con conseguenze penali.

Ieri pomeriggio abbiamo parlato con Cazzaniga. E' stato il primo che ci ha spiegato la meccanica dell'incidente. Era rimasto solo, accanto ad altri due pazienti, nella sua stanzetta. « Stavo per gettare l'acqua — ci ha detto — addosso a Santin, e mi sono ritrovato sulla strada tutto rotto. Non so che cosa mi sia successo, forse sono svenuto o mi è venuto un capogiro al momento in cui mi sporgevo ».

Stamattina Cazzaniga ci ha fornito una descrizione più esatta del fatto. « Ero arrivato in auto da Savona con alcuni colleghi e, se non guido io, soffro. Appena giunto a Villa Sassi ho avvertito un lieve stordimento, una specie di capogiro, al quale non ho dato però alcuna importanza. Dopo il pranzo abbiamo progettato lo scherzo dell'acqua a Santin, che era il più elegante di tutti noi. Sono salito nella camera di Pulici, ho preso il secchio ed ho atteso che Mozzini, dal cortile, mi facesse segno dell'arrivo di Santin. Probabilmente ho avuto un altro capogiro e nel momento in cui mi sporgevo dalla finestra sono precipitato giù ».

Una simile disgrazia, per colpa di uno scherzo, è capitata al giocatore più tranquillo, più mite e meno allegro della compagnia. Per questo appare anche più inconcepibile.

DOMANI LA DECISIONE

Capello lascia Milan e calcio?

Fabio Capello minaccia di lasciare il calcio. Domani, nel corso di una conferenza stampa, dovrebbe illustrare nei dettagli i motivi di questa sua improvvisa decisione. In pratica, dovrebbero essere motivi di carattere economico. Con questa sua minaccia, il giocatore intenderebbe forzare la mano alla società per ottenere l'ingaggio della scorsa stagione, fissato in qualcosa come ottanta milioni. Si tratta di una cifra notevole, ma non tale da scandalizzare nel mondo del calcio, ma occorre considerare la situazione del Milan e dello stesso Capello, che non è più quel giocatore essenziale di altri tempi.

Allora, Capello poteva chiedere ed ottenere qualsiasi cosa, oggi è costretto a ricorrere a questi ultimatum che potrebbero anche rivelarsi senza alcuna validità. Se il Milan gli rispondesse picche? Capello sarebbe davvero costretto a smettere, oppure si potrebbe arrivare ad una soluzione di compromesso che contenterebbe tutti: il giocatore sul mercato di novembre, con tante squadre che lo richiederebbero. Il Milan potrebbe trarne dei vantaggi economici notevoli, Capello potrebbe spuntare l'ingaggio desiderato. Tutto bene per tutti, in questo caso.

L'unica nota stonata è rappresentata dal fatto che il giocatore avrebbe fatto meglio a parlare con la società prima di prendere una decisione tanto clamorosa. Certe trattative vanno condotte in silenzio, in modo da poter ottenere il massimo. A meno che Capello non voglia la rottura a tutti i costi, che voglia davvero farla finita con il Milan. La squadra di Rivera, a quanto pare, non è fatta per lui.

Trapattoni fa il punto sulla squadra

Virdis è già entrato nel clima della Juve

La Juventus continua il suo lavoro con serenità. La partita di domenica scorsa, nonostante l'acqua battente che l'ha disturbata parecchio, ha fornito ottimi spunti a Trapattoni ed anche a Boniperti. Ricordiamo il presidente bianconero in Sardegna, ai tempi delle perplessità di Virdis, e pensiamo alla sua aria sognante mentre immaginava l'accoppiata del cagliaritano con Bettega; adesso Boniperti guarda i due giocare e sorride, pensando all'ottimo lavoro compiuto e prende atto dell'ottimo inserimento nell'ambiente di Virdis e Fanna. Si prepara, insomma, una grande stagione.

Anche Trapattoni ha buoni motivi per essere soddisfatto: la prima fase della preparazione si è conclusa in modo estremamente positivo, con tutti i giocatori in buone condizioni fisiche, anche se si debbono registrare degli infortuni, sia pure di lieve entità. Le condizioni di Bettega sono molto migliorate: resterà a riposo per due o tre giorni, non giocherà a Casale, ma sarà sicuramente in campo (almeno per un tempo) il 18 agosto contro l'Ungheria.

Rispetto alla scorsa stagione, quando la difesa era da registrare e non si era del tutto certi che Bettega e Boninsegna potessero legare sul piano del gioco, la situazione della Juventus è indubbiamente di tutta tranquillità. Ed in più c'è Virdis a proposito del quale (e di Fanna) l'allenatore commenta: « Sia Virdis che Fanna dispongono dello stesso bagaglio tecnico degli altri, quindi l'intesa sarà presto raggiunta. Ancora un po' di lavoro e potremo presentare la Juve che tutti aspettano».

AUTO - La bella stagione dei piloti italiani

Tanti giovani Leoni premono dietro Lauda

CRISTIANO CHIAVEGATO

Il campionato europeo di Formula 2 si sta rivelando estremamente interessante per l'automobilismo italiano. In testa alla graduatoria, con buone possibilità di successo finale c'è il francese Arnoux ma nei primi undici posti ci sono cinque ragazzi che qualcuno ha già definito gli «eredi di Ascari». E non manca neppure il solito italo-americano, nella persona di Eddie Cheever, statunitense secondo il passaporto, romano di cuore e di residenza. Questi giovani premono alle spalle di Niki Lauda e compagni del «circo» della Formula 1, ma senza troppa fretta. Sanno che il tempo lavora per loro e si fanno le «ossa» nel campionato continentale con le monoposto più leggere e meno potenti. Le gare sono tutte una «bagarre», tanto è vero che gente come Brambilla, Merzario e Regazzoni si trova a disagio nel confronto diretto, come è successo domenica a Misano Adriatico. E' vero che i «big» si sono presentati con vetture non troppo competitive ma è altrettanto vero che i giovani hanno dimostrato di non avere timori riverenziali verso i compagni più esperti.

Lauda con la bella Marlene: i giovani guardano al pilota austriaco come esempio

In questa occasione il più bravo è stato Lamberto Leoni, ventiquattrenne emiliano che, per non tradire la propria terra, ha portato al successo una vettura Chevron spinta da un motore Ferrari. Non era difficile prevedere che prima o poi, dopo la delicata fase della messa a punto il «Dino» a sei cilindri avrebbe iniziato a girare bene ed a essere competitivo nei confronti dei Renault, degli Hart e dei Bmw. Leoni non vanta per il momento altri piazzamenti nei primi sei posti delle precedenti gare ma certamente sarà uno dei protagonisti delle prossime.

Notevole l'esordio del diciannovenne Elio De Angelis in Formula 2. Il romano è rimasto in testa nella prima manche sino ad un paio di giri dal termine, quando è stato superato da Cheever. Quest'ultimo grazie alla maggiore esperienza lo ha costretto a forzare e in una staccata, arrivato troppo lungo, De Angelis è andato in testa-coda, dovendosi poi accontentare del quarto posto. Rimane comunque la bella impressione fornita da un ragazzo che dimostra parecchie doti. E' facile che De Angelis abbandoni presto la Formula 3 per passare con continuità alla «classe» superiore e diventi uno dei personaggi più interessanti da seguire.

Un seguito notevole c'è l'ha già Cheever. Non troppo alto, un bel volto, capelli quasi da paggetto, l'americano di Roma è sotto osservazione dei talent-scout di molte case. Ma lui, Cheever, sembra non avere troppa premura di sfondare. Gli interessa accumulare esperienza, guidare diverse macchine. Lo abbiamo visto vincere la propria classe con una BMW nella gara di Hockenheim, conquistando il terzo posto assoluto, è stato notato a lungo nel box della Ferrari parlare con Lauda e Reutemann per avere dei consigli. Per il momento il giovane smentisce che la Ferrari si interessi a lui ma fa sapere che l'Alfa gli offrirà la possibilità di guidare una vettura nel Gran Premio d'Italia di Formula 1 e probabilmente anche ad Imola nella prova non titolata che si disputerà successivamente.

Anche Cheever sembra non avere fretta. Farà ancora almeno una stagione in Formula 2 e poi vedrà. Del resto non gli mancheranno le occasioni per mettersi in luce. Certo che la lotta sarà serrata: Gianfranco Patrese, Bruno Giacomelli, Colombo, Pesenti Rossi, Leoni, Mantova, Brancatelli, sono gente che non desidera farsi superare proprio nei momenti decisivi della carriera. L'unico che non crede molto in questi ragazzi è Arturo Merzario. Il comasco, sbattuto fuori corsa a Misano da una manovra azzardata di Patrese (che però accusa De Angelis di avere frenato improvvisamente costringendolo ad andare addosso a Merzario) ancora infuriato per l'incidente ha avuto parole di fuoco per i «giovani leoni».

«*Sono tutti da impiccare* — ha detto Arturo — *perché sono montati e non sanno ancora correre. Sono abituati a gareggiare con i kart e trattano alla stessa maniera macchine da 300 cavalli. Le Formula 2 sono più facili da guidare delle Formula 1: si può tentare qualche sorpasso spericolato, ma si fa in fretta a combinare pasticci*». Più pacato il giudizio di Vittorio Brambilla: «*Sono tutti molto bravi* — ha affermato —. *Se dovessi scegliere un pilota cui affidare una macchina farei un sorteggio fra De Angelis e Brancatelli*». Pareri contrastanti. Basterà attendere per vedere chi avrà ragione.

Viaggio nel mondo della serie D

Derthona tradizione Novese la sorpresa

Si avvia al termine con le squadre alessandrine (Derthona e Novese) la nostra rassegna sulle partecipanti al prossimo campionato di serie D. Il Derthona è chiaramente indicato da tutti con i favori del pronostico e le operazioni svolte nel mercato estivo non fanno altro che confermare queste voci; la Novese potrebbe essere un possibile outsider, anche per il notevole movimento di «mercato» che la squadra di Giancarlo Danova ha operato sin dall'inizio della stagione.

DANOVA TRAINER DI LUSSO

Giovedì la Sampdoria e il 18 il Genoa nobiliteranno la preparazione precampionato della Novese. La formazione alessandrina punterà senz'altro alla C 2. A dirigere la squadra è stato chiamato Giancarlo Danova, famoso calciatore degli Anni '60, che proviene dalla Rhodense. Le principali preoccupazioni per il presidente Angelo Ravera vengono dai fidejussori, che bussano alle porte della società per 70 milioni. La gestione dello scorso anno tuttavia è andata di poco in passivo non aggravando così i debiti disastrosi degli anni passati.

Dalla Cremonese è stato acquistato definitivamente il difensore Fancellu, mentre dal Bari arriva l'attaccante Severino; dalla Pro Vercelli in comproprietà è stato ripreso il centrocampista Sattin. Ci sono voci su altri possibili affari: Cazzola è richiesto dalla Rivarolese, anche Olivieri dovrebbe partire; Pusineri è stato trasferito al Mede, nell'ambito del cui affare verrà anche giocata una amichevole. Da segnalare ancora l'arrivo dal Derthona del portiere Bidese.

Sempre col Derthona la Novese giocherà il 14 agosto una amichevole a Tortona; mentre il 20 a Novi sarà di scena la Vogherese. Per gli uomini di Danova i lavori sono iniziati il 3 agosto a Gavi Ligure ove procederanno sino a Ferragosto.

CANDIDATO PER LA PROMOZIONE

La società alessandrina è senz'altro insieme a Savona e Asti una delle più serie candidate ai quattro posti di promozione automatica in C 2; anche se non ha mai avuto lo sprint vincente necessario per aggiudicarsi il primo posto assoluto, il Derthona si è sempre piazzato nelle primissime posizioni, segno della bontà delle scelte ed anche della esperienza della società in un campionato dalle illusioni facili e dalle delusioni cocenti quale quello della serie D.

Confermato l'allenatore Cucchi, quello del brillante terzo posto dello scorso anno, i bianconeri hanno finora operato soltanto cessioni: Gabbana è andato al Como, Fumagalli alla Biellese. Per il precampionato si sa ancora poco, è comunque fissato un derby con la Novese.

(6 - Continua)

SESTRIERE

In marcia sulle tre montagne

Una importante corsa alpina, a partecipazione internazionale, è organizzata a Sestriere per lunedì 15 agosto a cura della locale sezione dell'Assoc. Naz. Alpini, con la collaborazione del Comune e dell'Azienda di Soggiorno. Si tratta della seconda edizione del «Trofeo Tre Funivie» gara internazionale competitiva di corsa alpina, che vedrà gli atleti raggiungere, una dopo l'altra, le cime delle montagne che in inverno gli sciatori raggiungono comodamente in funivia.

I partecipanti scaleranno a passo di corsa il monte Sises, il monte Banchetta per raggiungere ancora il monte Fraiteve e poi, finalmente, il traguardo al colle di Sestriere. La competizione promette una massiccia partecipazione dei più qualificati atleti specialisti ed i promotori sono al lavoro per preparare l'organizzazione complessa di questa gara così impegnativa.

TAMBURELLO — Prende il via oggi alle 17 l'ottavo torneo di tamburello «Città di Ovada». Sono in palio il Trofeo Concessionaria Fiat Cavanna di Ovada e il «Tamburello d'oro» biennale offerto dalla cantina sociale Tre Castelli di Montaldo Bormida. S'incontreranno le squadre Mussano di Casale Monferrato e Confezioni 2000 Povegliano, che scenderanno in campo nelle seguenti formazioni. Mussano: Capusso, Cassullo, Bonanati, Ghio, Artufo; riserva Tirone. Confezioni 2000: Trettar, Policante, Damoli, Grigoli, Ballarini.

I NOSTRI GIORNI

Il destino di Torino era segnato

COSÌ SCOPPIÒ LA FEBBRE DELL'AUTO

IVANO BARBIERO

Lo sviluppo di Torino è in gran parte dovuto all'espansione dell'automobile. Per farsi un'idea della crescita vertiginosa dei rioni torinesi basterà citare qualche dato del periodo 1901-21. La frazione Molinette passò da 5491 abitanti a 14.879 dopo che nella zona si erano insediate la Fiat, la Rapid ed altre industrie ausiliarie. Il rione Crocetta vide la sua popolazione accrescersi nello stesso periodo da 1877 a 9919 abitanti; nei pressi c'erano l'Itala, la Standard, la Diatto, la Ferrotaie, la S.P.A. La barriera di Milano passò da 5723 a 24.925 abitanti per la presenza della Fiat e dell'Ansaldo. L'aumento più vistoso fu registrato dalle borgate Pozzo Strada e San Paolo dov'erano quasi tutte le industrie automobilistiche: Scat, Ceirano, Itala, S.P.A., Chiribiri, Fast, Lancia, Nazzaro, Lux, Taurinia, Diatto, Fod, O.M.T., e altre ancora. In questi due rioni, con la massiccia costruzione di case per i lavoratori, si passò da 4239 a 32.113 abitanti.

Nel 1901, su un totale di 335.656 abitanti, 14.889 lavoravano nell'industria metalmeccanica; nel 1911 la popolazione era

salita a 427.106 unità; i lavoratori metalmeccanici venivano censiti in due diverse categorie: in metalmeccanici in genere (16.800) e addetti all'industria automobilistica (14.607); nel 1927 gli addetti al settore automobilistico sarebbero aumentati ulteriormente a 44.546 unità su di una popolazione complessiva di 549.675 abitanti, mentre i metalmeccanici in genere sarebbero risultati soltanto 10.219.

Una domanda che molti si pongono è questa: perché questo sviluppo a Torino e non a Milano, che pur era all'avanguardia nel settore? Torino era collegata ottimamente con la Francia, che sul finire del secolo era pervasa dalla follia delle «vetturette» e dei «tricicli a vapore»; Torino era il punto più propizio per scaricare merci d'importazione provenienti d'Oltralpe. Altro fattore determinante: la rete idrica, che forniva energia a basso costo alle varie industrie. Inoltre non bisogna dimenticare l'intuito di Giovanni Agnelli e di molti altri pionieri che, fiutando le proporzioni del fenomeno, non esitarono a impegnare i loro capitali e il loro lavoro.

Già nel 1854 la popolazione era accorsa in piazza Castello per vedere la «macchina infernale» a vapore di Virginio Bordino, ufficiale del Genio piemontese (l'esemplare originale è esposto al Museo dell'automobile) che con trenta chili di carbone percorreva in un'ora otto chilometri, ma la cosa non aveva più avuto alcun seguito. Bisogna arrivare a Giuseppe Lanza (1868-1947), che, pur essendo proprietario di una fabbrica di candele steariche, fece realizzare nel 1895 dalle officine dei f.lli Martina una vetturetta prototipo, costituendo in seguito una società per la costruzione di automobili (scioltasi nel 1903).

I Ceirano facevano la parte del leone nell'industria automobilistica torinese. Costruttori nel 1898 della vetturetta «Welleyes», diedero in seguito vita alle ditte Fratelli Ceirano (1901), Matteo Ceirano (1903), Rapid (1904), Itala (1904), Junior (1905), SPA (1906), SCAT (1906), Ceirano S.A. (1919).

G. B. Ceirano (1860-1912) aveva aperto in corso Vittorio Emanuele 9 nel cortile della casa di Vincenzo Lancia una officina per la costruzione di biciclette, denominata «Welleyes». Suoi collaboratori il fratello Matteo (1870-1941) che più tardi si mise in proprio e il fratello Ernesto (1875-1954). Da questa ditta era assente Giovanni Ceirano (1865-1948) che con il figlio Giovanni detto Ernesto entrò poco dopo per proprio conto sulla scena automobilistica. G.B. Ceirano stipulò nell'autunno del 1898 un accordo con Emanuele Bricherasio, Attilio Calligaris, Pietro Fenoglio e Cesare Goria Gatti per costruire vetturette azionate da «motore a combustione interna» su progetto dell'ing. Aristide Faccioli. Capitale sottoscritto lire seimila. Nell'aprile del 1899 la prima vetturetta «Welleyes» venne presentata al pubblico. Lo stesso tipo sarebbe stato costruito poi dalla Fiat dopo che per trentamila lire aveva rilevato i disegni e le attrezzature. E' da notare che i locali restarono di proprietà di G.B. Ceirano.

La nascita della Fiat è datata 11 luglio 1899 con capitale di 800 mila lire. L'atto costitutivo era stato firmato dagli avvocati Goria Gatti, Racca e Scarfiotti, dai conti Biscaretti di Ruffia e Bricherasio, dal marchese Ferrero Ventimiglia, dal signor Damevino e dai cavalieri Agnelli e Ceriana. All'inizio la sigla Fiat era per esteso (Fabbrica Italiana Automobili Torino), ma subito dopo venne adottata l'attuale, non senza qualche riserva di Emanuele Bricherasio, perché il nuovo marchio conteneva «un esagerato sapore biblico». All'inizio vi erano tre piccoli stabilimenti in cui venivano prodotte le vetture: i locali della Ceirano in corso Vittorio Emanuele 9, la ditta Martina in via Buniva e quella di Luigi Storero; le carrozzerie venivano costruite dalla ditta Alessio.

Per il nuovo stabilimento la scelta cadde su di un terreno dei conti Peracca, presso il ponte Isabella. Tale area, nell'isolato formato da via Marenco, Monti, Chiabrera e corso Dante, aveva il vantaggio di essere attigua alla carrozzeria Alessio e di utilizzare una costruzione (la Galleria del Lavoro) dell'esposizione Generale Italiana del 1898. Nell'autunno del 1899 i primi 50 operai vi si trasferivano dall'officina di corso Vittorio Emanuele e iniziavano la produzione. Nel 1904 la produzione era di 268 unità e gli operai più di 500.

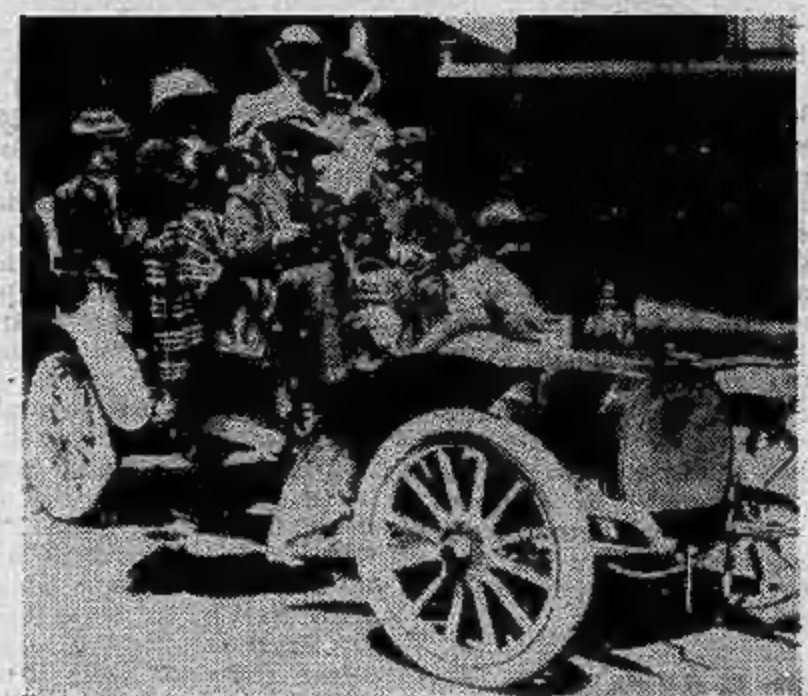
Nel 1899 si assistette a tutta una fioritura di piccole industrie che si cimentarono nel costruire automobili. Fu l'anno dei tricicli e delle vetturette «Perfecta» della ditta Bender & Martiny, della vettura «Invicta» di Carlo Mantovani & C. e della «vetturella» dell'ing. Emanuele Rosselli. Vi fu pure uno studio tecnico (Bonzetti & Villa) che tentò la fabbricazione di vetture elettriche, ma il progetto non ebbe seguito.

Nel 1904 Matteo Ceirano diede vita in via Petrarca 29/31 alla Matteo Ceirano & C. vetture marca Itala, trasformatasi subito in Itala S.A. La sede fu trasferita poi alla barriera di Orbassano. L'Itala conquistò fama grazie al successo nel raid Pechino-Parigi del 1907; vittoria conseguita dal principe Scipione Borghese e da Ettore Guizzardi, con il giornalista Luigi Barzini passeggero. Grazie anche ai riflessi commerciali di questo exploit la Casa uscì indenne dalla crisi del 1906-7, chiudendo anzi in attivo. Dopo alterne vicende sopravvisse fino al 1935 come società in liquidazione «Itala S.A.C.A.» (Società Anonima Costruzioni Auto) trasferendosi prima in Orbassano 148 e quindi in corso Tortona.

A Torino nel 1904 circolavano 145 automobili, sei anni dopo erano 2013. Occorreva perciò un nuovo regolamento stradale. Quello proposto nel dicembre del 1904 non era troppo chiaro: «Ogni veicolo dovrà costantemente tenere la propria destra, però le città aventi una popolazione riunita superiore ai 25.000 abitanti potranno prescrivere che nell'interno delle città stesse si tenga la sinistra apponendo all'entrata delle medesime cartelli con la scritta ben visibile "Tenere la sinistra". Ogni vettura dovrà essere munita di due freni di diverso sistema e di azione pronta ed efficace, di una targa posteriore smaltata in bianco nella quale siano indicati in rosso il numero della provincia (Torino 63) ed in nero quello della licenza di immatricolazione, inoltre ogni vettura dovrà essere munita di uno speciale segnale d'avviso costituito da una tromba a forte suono.

Le multe erano abbastanza salate: «Chi di notte avrà i fanali spenti o farà uso di segnale diverso da quello prescritto, sarà passibile dell'ammenda da lire 2 a lire 10; tutte le altre contravvenzioni saranno punite da lire 10 a lire 100».

Nel periodo 1902-6 spuntarono molte industrie minori. E' il caso della Taurinia costituitasi il 6 novembre 1902, con lo stabilimento in via Principi d'Acaja 37, poi via Salbertrand 14. La crisi del 1907 la colpì irrimediabilmente, costringendola a chiudere. A fabbricare auto in proprio si provò senza successo anche Carlo Quagliotti, in corso Re Umberto 49. In corso Valdocco 1, Antonetti e Ugonino tentarono per due anni la produzione di una macchina sotto la marca «FERT». In corso Valentino 37 (ora corso Marconi) dal 1903 al 1906 si costruirono «Vetture a vapore sistema Cuccotti», ma tutto finì in fumo. Nel 1905 sorse la «ROTOR» in via Bava angolo via Balbo. Avrebbe dovuto fabbricare autovetture con mo-

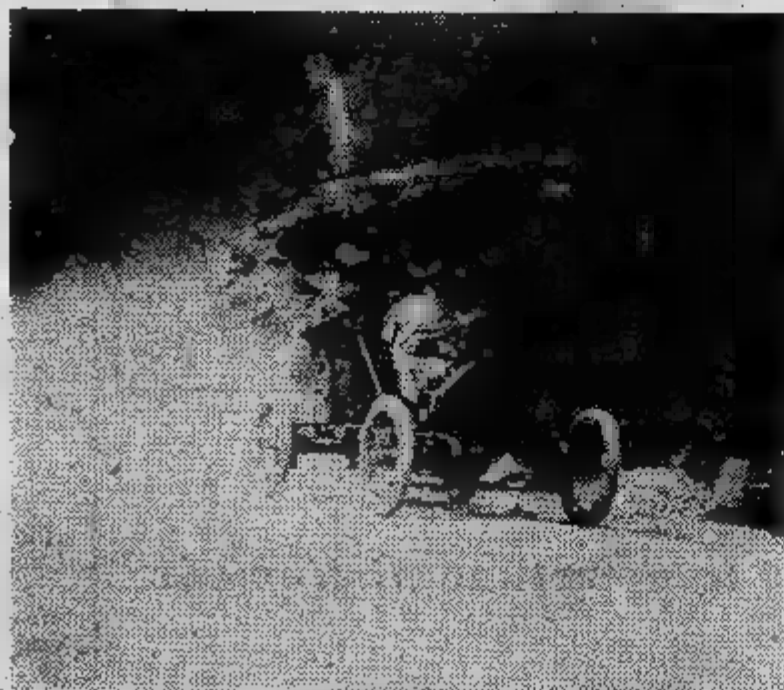
tori rotativi: quando sembrava tutto pronto, il 1° dicembre dello stesso anno, si sciolse. Tentò l'avventura automobilistica anche la Lux, corso Valentino 2; fondata nel 1903 arrivò a dare lavoro a trecento operai, poi nel 1908 pensò bene di ritornare alla originaria costruzione di biciclette. Il 31 maggio del 1905 fu la volta della Società Italiana Automobili Krieger, corso Regina Margherita 46. Costruiva macchine elettriche «silenziose, semplici, che non sporcano gli abiti». Si sciolse poco prima della guerra. Sempre nel 1905 sorse la Società Italiana Vetture Elettriche Gallia: motore a benzina, ma trasmissione elettrica. Durò tre anni. Altre piccole

no la Mirabilis, la Padus e la S.M.I.G. Quest'ultima
neccanica italo ginevrina) dopo primo tentativo
tomobili si dedicò 1907 alla costruzione
tta che andò famosa fino allo scoppio della
acoche». Sorsero altre piccole industrie che, basate
ncipio artigianale, diventarono veri pilastri dell'in-

aso dei F.lli Diatto, in corso Moncalieri 15. Avevano
ome fabbricanti di carrozze, proseguendo nella co-
di vetture tranviarie e ferroviarie. Il 12 aprile 1905
ta Vittorio e Pietro Diatto quella di Adolphe
di Lavallois-Perret (Parigi) si stipulò accordo
struzione vetture «Torino» su licenza Clément.
ietà sotto il nome di «Diatto-A. Clement Società
ili» durò fino al 1909. I nuovi stabilimenti sorsero
Frejus, Revello, Cesana e Moretta; gli operai erano
. Questo accordo permise e Vittorio Pietro Diatto
una proficua esperienza, superata senza
906-07, sciolsero giugno 1909 i legami con la casa
sotto nome di «Società Fonderie Officine Fre-
ruirono le autovetture con il marchio «Diatto».

Lancia poteva proprio dire di essere venuto
etta. Il 27 novembre del 1906, dopo avere acquisito
esperienza con la «Welleyes» prima e poi come
ncipale delle auto da corsa della Fiat, decise assie-
nico Claudio Fogolin di fondare la Lancia C., ca-
mila lire. La prima sede fu in via Ormea 89, in una
l'edificio già occupato precedentemente dall'Itala.
ate un incendio che distrusse quasi completamente
ancia riuscì ad espandersi, trasferendo la sede negli
nti della Fides, altra industria automobilistica mi-
concludeva così la sua esistenza. Nel 1911-12 furono
semplari prodotti, nel 1913 1700 unità, del modello
el '19 Vincenzo Lancia rimase unico socio essendosi
amico Fogolin.

luppava intanto la concorrenza fra le «cittadine»
etture pubbliche ad un cavallo) ed i taxi. Nel 1908 si
o venti auto pubbliche distribuite fra sette stazio-
riffa di una lira venti centesimi per i primi
metri e venti centesimi per ogni ulteriore per-
quattrocento metri, come per sosta di quattro
La tariffa cresceva sensibilmente nelle ore notturne.
stante l'entusiasmo popolare per le esibizioni dei
l'audacia piloti, affioravano accuse e sospetti:
piva considerata il simbolo potere di certa
'autista veniva identificato in essa: più d'una volta
fischi e insulti non addirittura sassi sui guida-
utomobile veniva attaccata da certa frangia
trice; l'esca fornita dai primi incidenti funesti
hine all'inizio secolo avevano i freni solo sulle
steriori). Salì agli onori della brigadiere
binieri che si appostava sulla salita per Superga e
nulta agli automobilisti che vi si avventuravano.

utomobile proseguì sua marcia inarrestabile. Nel
arvero due nuove marche: la Vittoria e la Zeta,
poi la Nazzaro, la Chiribiri (rilevata dalla Lancia) e
erino, nel 1919. Quest'ultima un discreto suc-
cialmente in Gran Bretagna; chiuse i battenti nel
o il crack della Banca Sconto. Apparvero quindi
na torinese la FAST (Fabbrica Automobili Sport
he si chiuse nel 1925, la F.A.T.A. (Fabbrica Anonima
Automobili) sorta nel via Goito 12; fece re-
abbondanti vendite in Australia, Egitto, Cecoslo-
Austria, Spagna e Germania. Chiuse i battenti nel
questa fabbrica Giovanni Ceirano aveva tentato
avventura automobilistica.

ima doverosa menzione spetta ai carrozzieri. Agli
industria automobilistica, le costruivano solo
meccaniche delle macchine; toccava poi al cliente
rozzare affidando l'autotelaio carrozziere di
Uno dei più importanti di Torino fu Marcello Alessio
che grazie all'amicizia che lo legava a Luigi Storero progettò per quest'ultimo un avantreno da applicarsi al suo triciclo per il trasporto di un passeggero. In breve giunsero ordinazioni anche da Milano (Prinetti & Stucchi e Bianchi) mentre Torino Michele Lanza, faceva costruire da Alessio carrozzerie per i suoi ai. Per molti anni le vetture furono prive di parabrezza, considerato un accessorio, oltretutto pericoloso nel caso di incidente. Il tergicristallo stato adottato soltanto intorno al 1920: pensiamo in quali condizioni quei piloti guidavano i loro bolidi. Anche le portiere laterali furono per molto tempo ignorate. Il motivo era semplice: in di incidente, il guidatore poteva saltare giù alla svelta per mettere un sasso sotto le ruote e frenare la macchina.

Della miriade di industrie sopravvissero solo quelle che poterono maturare una buona esperienza e disporre capitali cospicui oltreché di mezzi adatti. Inevitabilmente le altre industrie minori scomparvero assorbite dalle maggiori. Resta l'immagine pionieristica di quanti contribuirono alla nascita e all'espansione del «mezzo del secolo».

Centro di documentazione Museo Carlo Ruffia, che ringraziamo per la preziosa

GLI ALTRI DICONO

l'Unità

Poliziotti "sospetti"

Cinque agenti della Celere arrestati condannati per aver aggredito rapinato un passante. Due della polizia ferroviaria arrestati per reato analogo. Altri due di pubblica sicurezza chiusi in carcere sotto l'accusa di concorso in omicidio per la «esecuzione» del mafioso catanese trovato ucciso sull'autostrada Genova-Livorno. Verificatisi a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro questi episodi hanno originato diverse reazioni che, per esemplificare, potremmo ridurre due tipi di opposto segno. Uno di coloro i quali indotti ad affermare che, a questo punto, c'è da avere più paura della polizia che non dei ladri. L'altro è di chi ha detto, e anche scritto, che occorre di fronte a questi crimini margine di comprensione da coltivare in sede, per così dire, sociologica. Gli agenti coinvolti, essendo quasi tutti meridionali, essi stessi «vittime» della degradazione economica e culturale del Meridione: quindi figli naturali di ambiente sociale.

Due tipi di reazione sbagliati per lo stesso motivo.

IL GIORNO

Turismo: una manna

Al turismo rimasto l'onere di procurare valuta estera fresca. E' un che sta solvendo e che potrebbe assolvere sempre di più, appena si cominciasse prendere coscienza della sua vera natura di industria e non attività ai limiti del futile.

L'anno vennero dal turismo quasi duemila miliardi di valuta estera. Ebbene, quest'anno ci si attende un *exploit* ben maggiore: tremila miliardi. Su cosa è fondata l'arditissima previsione? E' semplice: le cifre dei primi quattro mesi dell'anno, che sono anche i più poveri turisticamente parlando. Se nel 1976 quel quadrimestre aveva fornito un attivo valutario di 160 miliardi, quest'anno la cifra si è triplicata: l'attivo registrato fino aprile è stato pari 469 miliardi.

Vero che ad arricchire l'apporto di quei primi quattro mesi hanno concorso due fattori. Primo: la minor spesa dei turisti italiani all'estero. Frutto di una maturata coscienza oppure restrizioni anche all'esportazione di capitali camuffati da spese turistiche? Prendiamo atto che andata così e tanto ci basti, visto che va bene.

Secondo: la crescente valorizzazione del nostro turismo invernale, tipico quei mesi, che ha trattenuto gli italiani sulle nostre montagne anziché farli andare a sciare a S. Moritz o a Kitzbühel, ed ha attirato un sensibilmente maggiore di stranieri, quasi nove milioni di presenze un incremento del 16,5 per cento sull'anno precedente.

la Repubblica

Sbarco in Irlanda

Lo yacht Britannia è salpato questa notte e domani sarà nella baia di Belfast, Irlanda del Nord. A bordo del battello Elisabetta d'Inghilterra, marito Filippo e i due principini Andrea ed Edoardo. A lato della barca reale, naviga un incrociatore lanciamissili pronto distruggere ogni naviglio sospetto.

Nelle acque battono le pinne, alternandosi lungo il percorso, centinaia di uomini rana provvisti di strumenti elettronici. Loro compito quello di scoprire e colpire eventuali immersi militanti dell'Irish Republican Army (Ira), dell'ala Provisional. Giorni fa, durante le celebrazioni del « Silver jubilee », la regina si era lamentata (tanto quanto è lecito un monarca lamentarsi) dicendo: « Non posso dimenticare essere stata incoronata regina dell'Irlanda del Nord, oltre che d'Inghilterra ». E i provisionals, rimando, hanno replicato: « Venga qui sua maestà, penseremo noi impedire che ne dimentichi ».

CORRIERE DELLA SERA

Tutti nudi

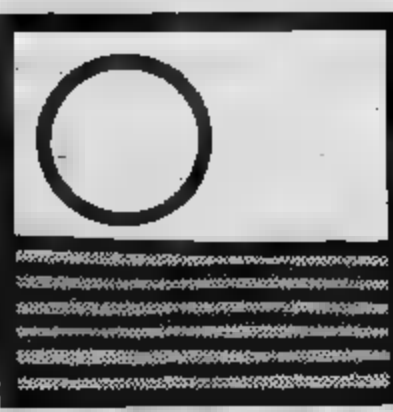
La vera spia è il linguaggio: del tema di stagione, la nudità al mare, difficilmente si potrebbe parlare in termini più goffi, antiquati e volgari. Va il nudo? « E' il boom delle pudende in libertà ». Va il seminudo? tratta di « monokinismo », ed è un miracolo se evita l'odiosa espressione « tette al vento ». Come si spogliano le ragazze? Incredibile: « Senza complessi, senza ombra di imbarazzo, senza alcuna preoccupazione ». A Portorotondo, Caterina Caselli, manco fosse Salomè, « si mostra all'obbiettivo senza veli », mentre Fregene, Loretta Goggi « dimentica di proteggere una delicata parte del suo corpo » Laura Efrikian, in Sardegna, « si dà allo strip gruppo » dato che prende il seminuda col marito due amiche. Gli uomini presenti, che fanno? « I guardoni sbavano », « i maschi vanno in tilt ».

GLI APOSTOLI

FRANCO BRUNA E PIERO SORIA

STAMPA SERA

[illegible] — Cielo parzialmente coperto, [illegible]re calmo, senza vento. La temperatura è di ventisei gradi, [illegible] mantenersi stazionaria. Pos[illegible] di annuvolamen[illegible] nel pomeriggio.

● ADRIATICO — Poco nuvoloso, con possibilità di precipitazioni temporalesche locali. Mare quasi calmo, venti deboli.

ACCADE

A Franco Zeffirelli, il regista del « Gesù » televisivo, è stato chiesto se tornerà in televisione: « Certamente — risponde —. Io vivo coi tempi e ho scoperto che oggi non si può vivere senza la tv ». Perbacco, dev'essere per questo che in India, dove la televisione è poco diffusa, c'è [illegible] così alta mortalità.

★ ★

Il caro-vita [illegible] è un'invenzione dell'Istat. A Portorotondo, [illegible] porticciolo più « in » [illegible] Sardegna, [illegible] caffè costa [illegible] lire, cappuccino, brioche e spremuta cinquemila, un pranzo al ristorante cinquantamila per due persone. Ma [illegible] spiegazione c'è: pare che i nuovi ricchi, frequentatori del posto, so[illegible] pagando a peso d'oro si sentano pari ad Agnelli. I commercianti ringraziano.

★ ★

Porno-Hitler? Billy Frick, attore [illegible] origine svizzera, sta ottenendo gran successo in Germania con [illegible] serie di film [illegible] [illegible] hanno per protagonista il dittatore nazista. [illegible] ultimi titoli sono: « Hitler a Parigi », « Hitler ultimo tango a Parigi », « Hitler [illegible] una [illegible] ». Attendiamo con ansia [illegible] prossimo « Hitler seduce un uomo ».

★ ★

Ubaldo Lay, l'Humphrey Bogart dei poveri, ritornerà prossimamente in televisione con [illegible] nuovo lavoro. In tutti questi anni era stato invitato a « riposarsi ». Lo avevano, a suo giudizio, messo da parte per ragioni poco chiare. « Ero travolto — dice Lay — dall'amarezza e dal pessimismo. E quello [illegible] più mi addolorava era proprio l'affetto e l'interessamento del pubblico ». Si capisce; se il pubblico l'avesse ripudiato ne avrebbe avuto una grande soddisfazione.

La porno digiunatrice

Diciamo che [illegible] l'è voluta lei. Claudine Beccarie, pornodiva da due anni con « Exhibition », è reduce [illegible] uno sciopero della fame.

I fatti. Si narra che Claudine, dopo aver conquistato giusta fama con « Exhibition », abbia deciso improvvisamente, in un supremo slancio d'amore per il gelosissimo e puritano [illegible] rito, [illegible] rinunciare per sempre al cinema pornografico.

[illegible] sarebbe concessa, d'allora in avanti, solo per [illegible] film « un pochino erotici ». Quanto « pochino », non è dato sapere: resta il fatto che l'anno scorso [illegible] salita di buona voglia sul set di un nuovo film, che, a quanto le avrebbero assicurato, non aveva assolutamente nulla di pornografico. Lei, ingenua, c'è cascata, senza nemmeno farsi insospettire dal curioso titolo « Carine inhibition », che non sembra precisamente riferirsi a un western o ad un film per Natale.

Si arriva così, in qualche modo, alla fine del film. Quello che non convince Claudine [illegible] il fatto che, nonostante le [illegible] insistenze, non le facciano vedere il prodotto ultimato. Riesce, alla fine, [illegible] farselo proietta[illegible] in privato al cinema «Le latin» di Parigi. Arriva tutta speranzosa con il consorte e, in capo [illegible] poche scene, le piovono addosso dallo schermo immagini [illegible] orge sfrenate, di accoppiamenti inconsueti, di arditi esercizi di contorsionismo erotico, a coppie, a terzetti, [illegible] quartetti.

A Claudine è proprio parso che avessero esagerato. Figuratevi lui: s'è messo ad inveire e [illegible] minacciare. [illegible] come? La sua Claudine, così ingannata e vilipesa! La poverina spiega con pazienza: «E' stato un dramma. Comprendevo l'odiosa macchinazione di cui ero stata vittima: il film era effettivamente passato [illegible] tale quale io l'avevo girato; ma una volta ottenuto il visto, gli hanno aggiunto una quantità di scene di orge tratte da film pornografici stranieri, di basso livello».

Ha atteso l'uscita del film e s'è piazzata all'ingresso della sala [illegible] ha iniziato uno sciopero della fame durato sette giorni.

Risultati? Il primo è d'aver perso sette chili. Il secondo è che adesso tutti vanno a vedere il film incriminato. Il terzo, [illegible] dice Claudine, è «l'aver riconquistato la fiducia del marito». *Il quarto per il momento si attende ancora: dovrebbe essere la cessazione* «di questo scandalo di [illegible] [illegible] vittime molte attrici [illegible] cinema».

Aspettiamo. Siamo tutti curiosi [illegible] vedere. Il film intendo.

dg.

LA PIÙ BELLA DELL'ESTATE

Daniela Raffa, diciassettenne di Genova, perfeziona l'abbronzatura a Challant in Val d'Aosta (Foto A. Bosio)

dove

■ NOVI LIGURE — Serata danzante nel salone comunale con il complesso folk Garbagnolo.

● CERES — Incontro calcistico notturno interclub Toro-Juve.

● IVREA — [illegible] alle 21,15 nel parco [illegible] Museo Civico Garda spettacolo di folklore sovietico con artisti del Circo di Stato.

■ [illegible] — Al teatro Ariston Gino Bramieri e la rivista parigina [illegible] Pelegrino.

● LOANO — Festa dell'amicizia: incontro con gli sportivi loanesi.

■ SAVONA — In quartiere Fornaci, ai giardini Serenella alle 21,20 « Una se[illegible] con la poesia »; negli intervalli concerto [illegible] cantori di « Secondo Grosso ».

● PONTINVREA — Torneo [illegible] bocce. Alle 21 proiezione [illegible] documentario « Indagine nell'entroterra ».

● CELLE [illegible] — Ore 21 ai giardini delle scuole elementari, teatro dialettale.

● CERIALE — Gare di bocce « Un cerialese, un turista ».

■ SPOTORNO — 21,30 alla Terrazza sul [illegible] esibizione [illegible] « Duo di Piadena ».

● LIMONE [illegible] — Stasera alle 21 nella Corte rotonda « Concerto per Sacco [illegible] Vanzetti » [illegible] Con[illegible] e Corrado.

■ RAVENNA — Nel ri[illegible] della Rocca oggi [illegible] domani Carla Fracci [illegible] James Urbain presenteranno una serie [illegible] balletti ispirati [illegible] Shakespeare.

● CERVIA — Proseguono [illegible] due mostre permanenti sul burattino, una sul manifesto pubblicitario, antico e moderno, [illegible] [illegible]tino, l'altra sulle [illegible] di costruzione d'uso del burattino [illegible] '700 a oggi.

STELLE E VACANZE

Capricorno nel museo

(Disegno di Franco Bruna)

OLGA ZONCA

Il Capricorno (23 dicembre - 20 gennaio), gran pianificatore, vivrà, quest'anno, le vacanze immaginate nel 1939. (L'anno scorso erano quelle '38).

Prudente ed analitico ha lasciato nulla al caso. Né la partner, né musei. La donna è quella che il Capri di trovare sul posto: l'avarizia gli impedirebbe offrire un viaggio chicchessia. Soltanto che la femmina a lungo desiata non è più la stessa del '39. Lui, arido autosufficiente, si conservato giovane al riparo sofferenze immagina che la vita possa logorare qualcuno. Rivede così, sorpresa, una signora di età, vedova, non più vogliosa.

Ma il Capricorno tenta un approccio la figlia che, in sostanza, è tutta madre. siccome questa lo snobba, il Capricorno, che sa aspettare uno splendido incassatore, reprime l'esuberanza sessuale, assaporando sfogarla, al ritorno, con la compagna abituale, devota consenziente. Accantonata motivazioni del viaggio, il tempo soddisfare l'altra esigenza: musei. Sa già esattamente quello che trova perché è un perfezionista. Conosce l'ubicazione delle sale e la sistemazione delle pareti.

Il suo divertimento è constatare come Galleria d'Arte corrisponda esattamente a ciò che lui ha visto nel catalogo imprestatogli da un amico intenditore. lo sconvolge più che scoprire dei cambiamenti. Se al posto Rembrandt, conosciuto anche nei toni più intimi, trova un Picasso astratto, il Capricorno questa esperienza come uno che abbia visto scarafaggio sulla testiera del letto. Può allora avere uno dei suoi momenti di debolezza: riversa così il dispiacere sulla vedova e non tralascia di appoggiare la fronte, con atteggiamento noncurante, sul vasto seno della matura signora che, questo punto, lascia correre, anche per urtare suscettibilità del vecchio amico che ricorda un po' permaloso.

La delusione, ad ogni modo, non farà mai cambiare un programma al testardo Capricorno, che considererebbe qualsiasi variazione come vero salto buio. Rimugina allora il programma per le vacanze del prossimo anno (studiato nel 1940), perché non rinuncia a soddisfare le sue ambizioni a lunga scadenza. non ritorna a casa neppure un minuto prima quanto aveva stabilito. Anche perché di aver perfettamente organizzato i prossimi undici mesi delle sue attività.

CHAMPOLUC - Dimezzata quest'anno la clientela

Villeggiante autarchico

MAURIZIO SPATOLA

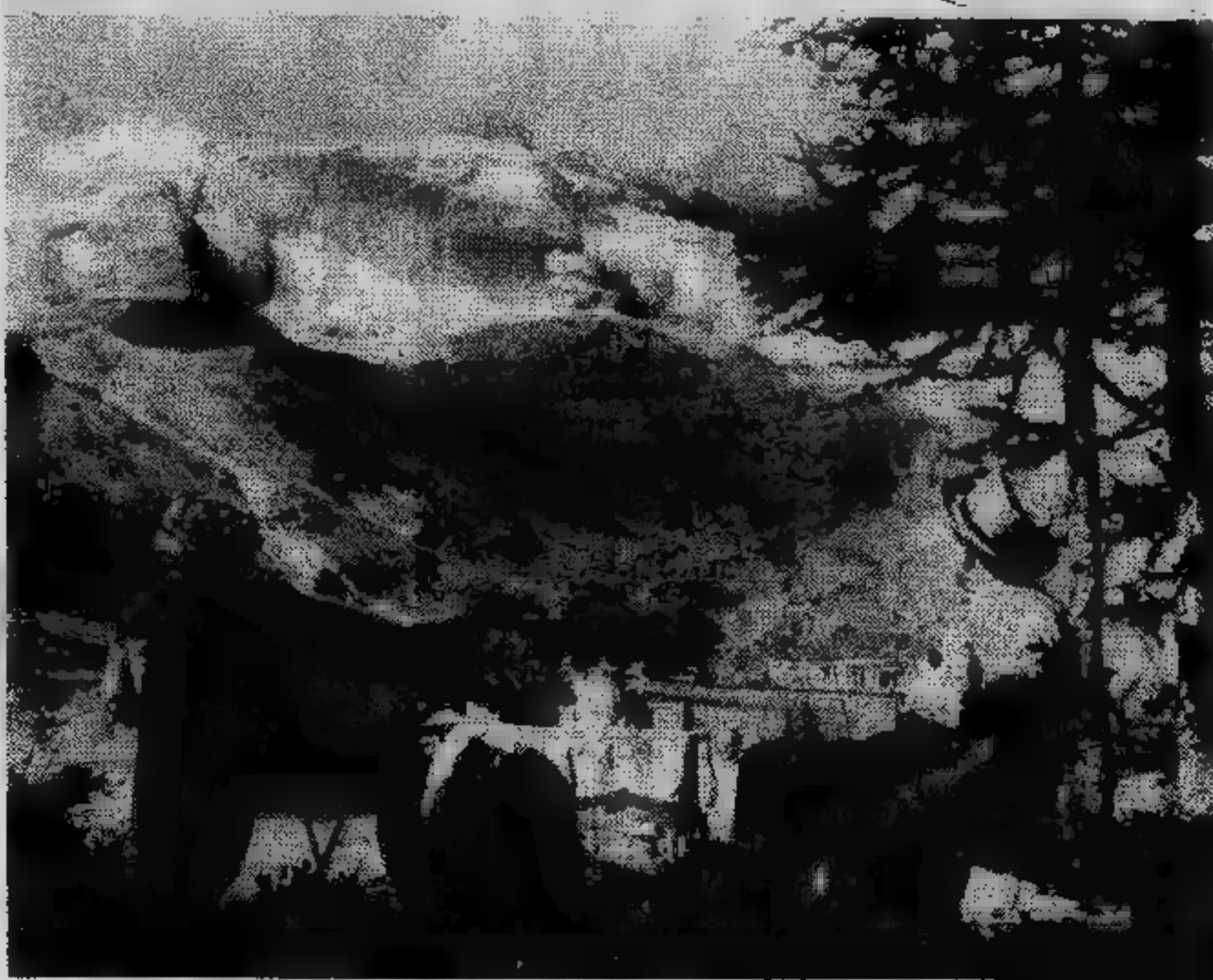
— scendono le prime ombre della sera, la piazzetta Saint-Jacques si anima. Ai gruppetti di villeggianti e di ragazzi ciondolanti in cerca di un'idea per la serata si uniscono escursionisti e comitive ritorno Colle della Bettaforca, dall'Alpe di Verra o dal rifugio Mezzalama (i più avventurosi dal Castore o dal Breithorn). Il tempo di bere paio d'aperitivi e l'impressione di assistere finalmente a un pieno stagionale, nell'alta Val d'Ayas, si ridimensiona.

« *Vede quante auto? Siamo ai primi di agosto sarebbe facile immaginare alberghi e ristoranti sull'orlo del tutto esaurito* — menta amaramente Norma Fosson, titolare di uno dei due alberghi Saint-Jacques —, *invece è tutta apparenza. Vengono su la mattina, partono per la montagna, fanno colazione sacco magari due passi paese se ripartono al pomeriggio. A parte alcuni clienti abituali, qui rimane quasi nessuno* ». giro un'ora, infatti, la piazza dove all'arrivo non ero riuscito a parcheggiare si svuota.

Dove spariscono le frotte un tempo prosperose e redditizie di turisti? Ripie nei tanti camping sparsi nella vallata, condominii-rifugio Champoluc Antagnod, nelle villette che punteggiano il verde pendio di Brusson. Ma, contro le speranze albergatori e ristoratori, il villeggiante edizione '77 è diventato taccagno. O, meglio, autonomo. no allo spreco dettato circostanze che si scontra inevitabilmente con esigenze degli operatori turistici.

«*Rispetto all'anno scorso gli alberghi hanno perduto quasi metà della clientela* — conferma Adriana Viot, all'azienda soggiorno Champoluc — *e anche gli alloggi in parte rimasti sfitti, nonostante che i prezzi non siano aumentati*». In crisi pure il settore immobiliare; molti appartamenti invenduti (e sia Champoluc che Antagnod sono tuttora costellati di cantieri). «*Ci sono richieste solo per gli alloggi più piccoli, sui venti milioni, il resto è praticamente fermo*», dice Gaetano Padalino, titolare di un'agenzia immobiliare.

Viene però da chiedersi se quello che, in Val d'Aosta in altre montagna, sta diventando un coro greco lamentazioni debba aprirsi anche all'autocritica. Oltre ai prezzi, che sono sul livello quelli praticati in centri di ben maggiore prestigio, ci sono altri aspetti negativi che istradano il turista scelte «autarchiche». Il programma di manifestazioni estive organizzato autonoma di soggiorno di Ayas, esempio, non brilla certo la nell'arco un mese mezzo, qualche proiezione di film e diapositive, marcia, canti corali, un concerto. Campi ti, e piscina coperta «*poco più grande di da bagno*» (il commento di Luigi Candia, un giovane torinese ospite di un campeggio) completano il quadro della Champoluc estiva.

«*Se si dei "puri", innamorati solo della tagna, la vacanza qui finisce per diventare noiosa* — dice Adriana Bianchi, anni, di Moncalieri, capelli neri e occhi azzurri che illuminano viso abbronzato —. *di puri ormai ce n'è pochi. In d'altro alla sera ci organizziamo tra amici per delle festicciole in casa. Purché non ci siano i genitori, naturalmente. Si sta mica le. Vuoi venire stasera?*».

LO CHEF CONSIGLIA

MERLUZZO AI FUNGHI

In una pirofila adatta poi portata in tavola, deponete un merluzzo fresco più di chilo. Ta metà tre bei pomodori, svuotateli semi e dell'acqua e disponeteli attorno al alternan a tre di funghi porcini freschi (lavati in e a pezzi grandi). Cospargete con poco olio d'oliva e un decilitro di vino bianco secco. Cuocete in forno a 220 gradi per trenta minuti, irrorando spesso con la salsetta che si è formata. Tritate finemente un mazzo di prezzemolo e una cipolla. Spargete sul pesce sui pomodori, aggiungendo un filo e

«Vecchio Bronzo» - S. Martino Canav.

AVOCADO PICCANTI

Per quattro persone avocado maturi, di limone, prezzemolo tritato, sardine sott'olio, maionese, senape, Worchester. Tagliate gli avocado togliete il grosso nocciolo. Scavate la polpa, schiacciatela forchetta e con succo di limone perché annerisca. Mescolate alla polpa di avocado la sardine e schiacciate, capperi, prezzemolo e spicchio d'aglio (se c'è, anche un po' di cipollina). Condite il composto maionese, francese, qualche goccia di Worcester, d'oliva limone secondo necessità. Riempite con il composto i mezzi avocado

Ristorante « Delle Indie », via Verdi 10, Torino

- Per chi impara, per chi è già esperto

A scuola di vela dai "Glenans„

ALBERTO RAPISARDA

Anche chi non ha barca di proprietà può ragionevolmente sognare di navigare senza spendere troppo, quando non trova un amico che mette a disposizione un imbarco gratuito. Non parliamo di noleggi. delle possibilità che offrono le scuole di vela. Tra le tante scuole che proliferano un po' ovunque vi segnaliamo centro velico francese, che si distingue per le sue eccezionali caratteristiche: il centro nautico dei Glenans. Tanto per cominciare, il « centro » non ha finalità di lucro, i suoi 1.000 istruttori lavorano gratis, ci sono solo una quarantina di persone stipendiate che si occupano questa lossale organizzazione attraverso la quale passano quasi allievi l'anno.

I « Glenans », che furono fondati trenta anni fa da un gruppo di ex partigiani francesi su un piccolo arcipelago bretone, si distinguono anche perché non sono una semplice scuola di vela. L'obiettivo dell'associazione è formare « marinai » grazie alla scuola del mare, che insegna la solidarietà, la serietà il vivere in comune.

Ci sono tre livelli di corsi uno per chi ha mai fatto vela, uno di « scuola di mare » per chi già navigare, e terzo che consiste in una crociera-scuola. I migliori allievi selezionati per fare poi gli istruttori.

Nelle basi dei «Glenans», disseminate dall'Irlanda Nord, alla Bretagna, alla costa meridionale della Francia e alla Corsica, la vita è decisamente scomoda, ma si ha modo di imparare veramente che cosa è crociera. Chi è interessato, fa ancora in tempo ad iscriversi perché l'ultimo corso comincia ottobre. Per maggiori informazioni i torinesi possono rivolgersi Giampiero Perini, via delle Pietre 33, San Mauro Torinese (Torino) telefono 523.257.

In ferie con l'orso

Sono settecentomila all'anno i turisti il Parco nazionale d'Abruzzo, così di apprezzarne le meraviglie naturali. Le il Parco in grado di offrire giustificano ampiamente, infatti, un viaggio fino Pescasseroli e dintorni. superficie di quarantamila ettari si incontrano qualità di piante diverse, esemplari di leggendaria: un'ottantina di bruni, ventina di lupi appenninici, aquile reali, per continuare con il camoscio d'Abruzzo, l'avvoltoio, il così via.

Soggiornando a Pescasseroli, Villetta o Civitella Alfedena si possono intraprendere numerosi suggestivi itinerari escursionistici, delle rose, al Tranquillo, al rifugio Pesco di Jorio, infine Valle Fondillo, regno dell'orso b

GLI SPETTACOLI

Arena fra luna e pioggia

PLACIDO TURIDDU

GIORGIO GUALERZI

VERONA — Giunti a metà della stagione all'Arena, il « tetto » delle quattrocentomila presenze può ormai considerarsi un fatto compiuto, anche se il tempo non si è dimostrato troppo clemente, facendo sospendere tre recite (fra cui un paio di *Aide*), con almeno 45 mila spettatori rinviati a casa e ben duecento milioni restituiti.

Una nota di giustificato ottimismo l'ha tuttavia recata sabato sera la storica coppia *Cav-Pag* (come la definiscono gli inglesi), facendo registrare l'ennesimo « esaurito » con punte da *Aida*. E' stata in fondo la clamorosa rivincita del pubblico su quella critica supercíliosa che guarda con sufficienza, se non con aperto disprezzo, a Mascagni e, soprattutto, a Leoncavallo. E se l'intermezzo di *Cavalleria* venne bissato a furor di popolo sotto l'efficiente bacchetta di Armando Gatto, il culmine del successo fu raggiunto proprio dai *Pagliacci*, confermatisi di un'infallibile teatralità, apparsa tale anche in virtù dell'eccellente spettacolo: un funzionale allestimento di Vittorio Rossi e le opportune scelte registiche di Beppe Menegatti (meno felici, viceversa, in *Cavalleria*).

Bisogna però riconoscere che pure il palcoscenico fece quasi interamente il suo dovere, a parte una spaesata Rita Talarico, che sembrava capitata per caso a sostituire la ben più « mordente » Nunziata Mauti. Ottimo il Silvio di Giorgio Zancanaro ed incisivo il Tonio di Benito Di Bella.

Ma su tutto e tutti ha giganteggiato Placido Domingo, per il quale la parte di Canio sembra scritta su misura. Meno a suo agio il famoso tenore spagnolo è sembrato nella tessitura più acuta di Turiddu, validamente contrastato dalla sog-giogante Santuzza di Orianna Santunione, oggi forse senza confronti (Cossotto compresa) per prestigio vocale ed intensità espressiva.

Dunque una serata, quella del 6 agosto, per taluni aspetti memorabile, che rilancia, all'insegna di un genuino entusiasmo, la vocazione più autenticamente popolare dell'« Arena » di Verona.

La moda cinematografica della nostalgia

Ricicla tu, che riciclo io

PIERO PERONA

Ursus gonfia i pettorali e lancia un urlo, Maciste abbandona gli stupori dannunziani del film muto e s'inserisce nel « box office »: l'operazione nostalgia, che tende a presentare acriticamente momenti e immagini del passato, si arresta in Italia agli Anni Sessanta. Non interessano i Fellini e gli Antonioni, non entusiasmano i commedianti all'italiana delineati da Sordi e Gassman. Registi e montatori si affannano attorno agli spezzoni dei film mitologici, con eroi usciti dalla palestra di culturismo per entrare nell'olimpo degli dei. Steve Reeves, sei tutti noi... sembra proclamare, contento di avere indovinato i gusti del mercato, il « press agent » Enzo Lucherini che ha in moviola un film di montaggio dedicato agl'ingenui titoli che pure hanno segnato una stagione del cinema italiano («Kolossal», due ore di proiezione).

Un'immagine tratta da « All this and World War II »

Potrebbe essere un'idea se la sorreggessero un impegno civile e la capacità di satira. All'estero, anche in questo settore, non scherzano. Hollywood ricicla pellicole d'epoca e con poca spesa contrappone Judy Garland e Liz Taylor bambine-prodigio a Clark Gable e Cary Grant amanti ideali, evoca lo «charme» delle fatali Marlene Dietrich e Rita Hayworth in collegamento con gli onesti ceffi di Spencer Tracy e James Stewart, resuscita e scaraventa sugli schermi cow-boys gladiatori corsari soldati. Hollywood Hollywood ha indicato la direzione: ora produttori e scrittori sofisticano la loro fatica, divagando sui generi cinematografici e sui personaggi divistici.

Intramontabile (non è bastata l'ironia di Woody Allen in Provaci, ancora Sam! per sbatterlo giù dal piedestallo) ecco Humphrey Bogart. L'impermeabile è bianco, la smorfia amara, la voce tagliente. In Bog=art Marshall Falum rimedia alla scarsità di documentazione con interviste sul fenomeno a Ida Lupino, Stanley Kramer, John Huston. Sembra di trovarci in un'accademia per una conferenza. Però, siamo giusti: quando Bogart rinuncia a Ingrid Bergman nell'aeroporto di Casablanca cosparso da Michael Curtiz di improbabili e romantiche nebbie, scompare la voglia di fare o subire una lezione. Torniamo a divertirci.

Il palco

Un altro divo balza dalla moviola di That's action *per schiacciare i concorrenti più qualificati (Douglas Fairbanks jr., Victor McLaglen, Sterling Hayden...) nei film d'avventura. Oggi ha settant'anni e dalle cronache hollywoodiane apprendiamo che tratta il cancro come un pellerossa riottoso: è John Wayne che, secondo il produttore e regista G. David Schine, rappresenta il tipo dell'uomo d'azione. In mezzo secolo di carriera — piega delle labbra sarcastica e minacciosa, un'ombra minacciosa sulla fronte spaziosa, mani e braccia pronte a mulinare — ha sempre creduto nei suoi ideali e nei rudi mezzi per affermarli. Gl'indiani di Ombre rosse valgono i giapponesi di Ivo Jima: bisogna spazzarli via per affermare l'America e i suoi pionieri.*

Più acuta l'intuizione di Susan Winslow per All this and world war II. *Ha a disposizione il ricordo dei Beatles e le loro belle canzoni d'amore, un centinaio di film sulla guerra e, a mucchi, spezzoni e ritagli sulla follia che sconvolse tre continenti tra il '39 e il '45. Le canzoni — affidate ai* Bee Gees, *a* Frankie Laine, Elton John, *a* Cocciante *pure — commentano le superproduzioni belliche tipo* La famiglia Sullivan *e* Tora, Tora, Tora! *E' un crescendo: le belle ragazze delle coreografie di Busby Berkeley passano dai « musical » alle esibizioni per vendere i Buoni del Tesoro necessari per lo sforzo militare e Dana Andrews affronta con un radioso sorriso il patibolo decretatogli da un infame tribunale nipponico.*

Ma sottilmente la realtà subentra alla finzione: James Stewart pilota un bombardiere autentico e Clark Gable presta giuramento per la U.S. Force. In Europa i bambini di Guernica e i monaci di Cassino piangono tra le macerie. Il cinema inventa la realtà o la copia — insinua la Winslow — oppure la sfrutta?

In Francia

Anche dalla Francia il cinema di montaggio arriva con inquietanti interrogativi. Philippe Collin ha selezionato una trentina di film musicali o brillanti girati negli Anni Trenta. Nomi celebri compaiono in Ciné-Follies, *da Jean Gabin a Josephine Baker, da Fernandel a Mistinguett. Al regista non servono per dimostrare che il cinema di papà era migliore del nostro e che Maurice Chevalier ballava meglio di Fred Astaire: gli preme esprimere se stessa e una certa Francia attraverso la voce dello spettacolo. Perciò se qualcuno s'aspetta una parodia dei notabili filonazisti o un ricordo del Fronte Popolare, rimarrà deluso.*

Cornelia Sharpe, viso d'angelo e volontà di ferro, è la nuova promessa americana

L'assassina di Connery

ADELE GALLOTTI

Sembra finta: il colorito compatto e omogeneo, quello che una volta era descritto come un incarnato di porcellana, gli occhi splendenti con le ciglia disciplinatamente all'insù, gli zigomi in rilievo, alta, sottile nei punti giusti. Insomma si è obbligati a guardare Cornelia Sharp anche quando non è la protagonista di un film, ma una bella donna ospite di una manifestazione. A Taormina comunque era venuta a presentare « The next man » insieme al suo produttore, Martin Bregman, era talmente perfetta che nessuno ha avuto il coraggio di sottoporla a domande dirette e l'interprete, un giornalista americano in Italia da decenni che si ostina a non sapere la nostra lingua, dava traduzioni da fantascienza.

Più o meno è saltato fuori che Cornelia si innamorò di Taormina l'anno scorso, quando ci venne a rimorchio del suo produttore, David di Donatello per *« Quel pomeriggio di un giorno da cani»*, in cui lei non aveva nessuna parte. Una particina invece l'ebbe in « Serpico ». *« Allora promisi a me stessa che sarei tornata ed eccomi qui a presentare "The next man" in cui ho lavorato con Sean Connery. So che avreste preferito trovare lui al gala, ma dovete accontentarvi »* tutti a fare «no» con la testa: fra l'ormai spelacchiato Bond e questa splendida fanciulla, la scelta è ovvia.

Cornelia nasce come « cover girl », ha fatto molta pubblicità televisiva per i prodotti più disparati. E' divorziata, non è fidanzata e sta bene così. Sembra abbia una volontà di ferro: per vincere la paura che aveva degli aerei, ha seguito un corso di pilotaggio e adesso è abilitata a condurre un monomotore. *« Nel mio lavoro volo molto, non posso permettermi il lusso di aver paura, significherebbe passare male troppe ore della mia vita. Così ho tagliato la testa al toro. Ho fatto bene, in "The next man" abbiamo girato 8 Paesi in 15 settimane ».*

Che film farà il prossimo anno per tornare a Taormina? *« Se riesco a realizzare un progetto, a Taormina starò di casa o quasi. Vorrei lavorare in Italia, adoro i vostri film e il vostro modo di vivere, vorrei venire a Roma».* E che cosa ne pensa il produttore pensiamo tutti, mentre osiamo solo domandare se gradirebbe essere pagata in lire. Seccata scatta *« se avessi badato al danaro, avrei continuato a fare la "cover-girl", si guadagna molto e si fatica poco ».*

L'abbiamo poi vista nel film, un fumettone politico: nonostante la faccia angelica riesce quasi credibile nella parte di una « killer». Si parte dalla singolare proposta che fa l'Arabia Saudita di allearsi con Israele, ma cercándone la collaborazione scientifica e tecnologica. Come dire: Israele non sarà più la fonte dei guai arabi ma delle loro speranze. Tesi singolare sostenuta dal ministro degli Esteri saudita che ci lascia naturalmente la pelle. A questo punto entra in scena Sean Connery nei panni del ministro arabo successore. Solo lui, soprannominato *« La tigre dai dolci occhi neri »*, può risolvere la questione. Il ministro vola a New York e il risultato è un'impressionante serie di atti terroristici contro Israele. Naturalmente si mette in moto una macchina per far fuori l'incauto ministro e viene scelta come killer proprio Cornelia.

LO PRECEDE SOLAMENTE IL GRANDE CHARLIE CHAPLIN

Gli 85 anni di Charles Vanel

Nel 1953, accanto a Yves Montand in «Vite vendute» (che viene trasmesso questa sera alle ore 21,30 sulla rete due), compariva un attore francese ancora non notissimo alla platee internazionali, ad onta degli oltre trent'anni di carriera cinematografica che aveva già accumulato. Jo, il camionista francese che vive di occasioni in una sperduta landa dell'America Latina, e che accetta di guidare un camion imbottito di esplosivo, era Charles Vanel, uno dei nomi della vecchia guardia francese degli Anni Trenta, antico compagno d'avventure di Gabin, Jouvet, Michel Simon, Pierre Fresnay.

Nato nel 1892, in teatro dal 1909, sugli schermi dal 1920, Vanel è ora uno dei pochi grandi sopravvissuti del cinema, secondo in età e in lunghezza di carriera forse al solo Charlie Chaplin. In quasi sessant'anni ha girato una quarantina di film muti ed un numero illimitato di film sonori. Il suo debutto davanti alla macchina da presa si perde persino nella memoria dell'interessato: *«Il titolo del mio primo film? Be', francamente non me lo ricordo»*, dice Vanel, non senza un pizzico di civetteria.

In effetti, quella era un'altra epoca: i film si giravano in una settimana, correndo contro il tempo per essere puntuali sul set del film successivo. C'era a mala pena la possibilità di rendersi conto, per linee generali, di qual era la vicenda, quali i personaggi, quale il registro interpretativo da sfoderare.

Poi venne il sonoro, il «realismo poetico», e per Vanel l'incontro coi numi del cinema transalpino d'allora, Renoir, Carné, Duvivier. Le sue interpretazioni si fanno più scaltrite e robuste (*«L'equipaggio»*, *«La bella brigata»*). Ma la stagione migliore è col dopoguerra: con *«Vite vendute»* e Clouzot vengono anche *«In nome della legge»* di Germi, in cui Vanel è il capomafia tutto d'un pezzo, *«I diabolici»*, ancora di Clouzot, *«La verità»*, accanto a Brigitte Bardot.

Si definiscono in tal modo compiutamente la statura e le attitudini di Charles Vanel: maschera solida, scavata nella roccia, sempre nel più puro solco «populista» francese; ruoli di *vilain* o di «duro» bonario e con il cuore d'oro, secondo uno stile che sarà più avanti ereditato, insieme con i tratti del volto, da Lino Ventura; una mimica molto composta, che non cede alle lusinghe dell'«effetto» e alle gigionerie del guitto.

Adesso è arrivato festosamente agli ottantacinque anni (li compirà il 21 agosto). Tra gli ultimi film, si ricorda il suo austero personaggio di *«La più bella serata della mia vita»*, con Alberto Sordi. Ma *«Vite vendute»* resta ancora, probabilmente il film che meglio ha messo a fuoco le qualità di una recitazione tutta costruita dall'interno. E nella corsa consapevole verso il tragico destino che l'attende al varco è forse, nei risvolti fatalistici che esprime, il ritratto umano più corposo e convincente.

Yves Montand protagonista di «Vite vendute»

FILM D'OGGI

CHICAGO VA ALL'EST

LEGGE CALIBRO 32 di Sergio Nicolai con Lyn Korda, Alex Hayward, Simon Jones. Poliziesco, a colori. (Cinema Capitol).

Un regista italiano di un film all'americana girato, pare, in Romania. E' troppo. E infatti non si riesce a capire bene quale sia la città straniera in cui si svolge l'azione, forse Bucarest se dobbiamo dare credito all'iscrizione sui vetri di un negozio. In altra occasione leggiamo su un giornale: «Commissario comunista ucciso...». Siamo in un Paese dell'Est? Eppure si descrivono condizioni di vita tipiche delle metropoli capitaliste. Un pasticcio: con gangster alla «Chicago anni trenta» che svilleggiano la popolazione (e la proprietà) e poliziotti altrettanto violenti.

Una storia vera e propria non c'è. Ci sono dei commissari (impermeabile, cappello alla Bogart, confessano: «A me piace John Wayne», «Ma anche a me!») i quali, con un manipolo di agenti, contrastano come possono il dilagare dei delinquenti appollaiati sui parafanghi delle auto, mitra puntati. Malfattori spregiudicati (altro che periodo del proibizionismo!) che usano per le rapine perfino i carriarmati. Il tutto condito con poliziotti corrotti e decine di morti (notate il rifacimento della strage di San Valentino).

Che cosa dire del raccontino? L'impressione è che sia inutile come una scolastica imitazione. E un tantino presuntuoso visto che ha la pretesa di critica sociale contrapponendo, con schematici fotogrammi di repertorio, i poveri ai ricchi. In realtà le vere intenzioni di Nicolai restano un mistero.

Sconosciuti gli interpreti. Si può tranquillamente sospettare che si tratti di rumeni introdotti sul nostro mercato con falsi nomi americani.

e. rz.

Il pericolo viene dal mare

«L'Italia avvelenata» (rete uno, ore 21,35) prosegue stasera la sua indagine sui diversi aspetti che assume l'inquinamento nel nostro Paese. Dopo i problemi di Seveso e della diossina e quelli relativi alla presenza di sostanze chimiche nocive nel suolo, che erano stati affrontati dalla trasmissione nel corso delle precedenti puntate, il programma si occupa stasera dell'inquinamento marino.

I danni vengono sia da agenti radioattivi che da agenti chimici. Per l'Italia, in gran parte circondata dal mare, è di primaria importanza tenere costantemente sotto controllo lo stato di alterazione delle acque. *«L'italia avvelenata»*, che è curata da Arianna Montanari e da Gianni Nerattini, fa il punto sugli strumenti che meglio possono garantire questo controllo: a tale scopo si sta sperimentando un nuovo tipo di satelliti, che inviano informazioni elaborate da calcolatori elettronici.

TELEVEDRETE

Quattro film e lo sceneggiato "Senza macchia e senza paura"

Una famiglia nella guerra

Solita serata del martedì ricca di film: sono quattro, ciascuno di diverso interesse. Sulla rete due va in onda «Vite vendute» (ore 21,30), celebre film di Henry-Georges Clouzot, secondo della serie dedicata ad Yves Montand. Sulla Svizzera viene trasmesso «Cacciatori di donne» (ore 22); a Capodistria «Chi ha ucciso Bella Sherman» (ore 21,35); a Montecarlo «Amore pericoloso» (ore 21,05).

Gli altri programmi delle reti nazionali comprendono la terza parte dello sceneggiato tedesco «Senza macchia e senza paura» (rete uno, ore 20,40), tratto dal romanzo autobiografico di Walter Kempowski; una nuova serie della rubrica «L'Italia avvelenata» (rete uno, ore 21,35); lo spettacolo musicale «Già che ci siamo» (rete uno, ore 22,05). La rete due, prima dei film con Montand, trasmette «Grandangolo» (ore 20,40) a cura di Ezio Zefferi.

SENZA MACCHIA E SENZA PAURA (rete uno, ore 20,40) — *La famiglia Kempowski, abbandonata la vita serena degli anni prima del 1939, si trova ora suo malgrado coinvolta nella guerra mondiale. Per il momento tuttavia i giorni, nella tranquilla casa di Rostock, trascorrono senza troppi traumi. Papà Kempowski è di stanza in Pomerania, dove comanda un reparto militare; mentre giunge a Rostock Sven Sorensen, un amico di famiglia che diventa gradito ospite dei Kempowski. Ben presto Sorensen viene però arrestato dalla Gestapo, perché si sospetta che sia una spia anti-tedesca. Dopo venti giorni di carcere, viene finalmente rilasciato in seguito all'interessamento della signora Kempowski. Dei tre figli, frattanto, il primo fa il portaordini a Rostock, il secondo va a scuola e la ragazza si fidanza con Sorensen.*

TG 2 - DOSSIER: GRANDANGOLO (rete due, ore 20,40) — *L'inchiesta di questa settimana è rivolta all'industria discografica e ai problemi che interessano il mondo della canzone. I dati di partenza sono impressionanti: cinquemila miliardi di fatturato annuo nel mondo, ed una produzione di oltre un miliardo e mezzo di dischi. L'Italia occupa in questo vortice di guadagni un posto decisamente secondario (un fatturato di appena 150 miliardi). Oltre tutto, da noi si registra un imponente flusso di importazioni (il 60 per cento dei dischi in circolazione), non compensato da un'adeguata esportazione. Nel programma sono intervistati il presidente dell'Associazione fonografici italiani, rappresentanti della RCA e della Phonogram, organizzatori di festival, produttori e giornalisti.*

CACCIATORI DI DONNE (Svizzera, ore 22) — *Film. Regia di Roy Rowland, con Mickey Spillane, Shirley Eaton, Lloyd Nolan, Scott Peters.*

Tratto da un romanzo di Mickey Spillane e interpretato dallo stesso autore, il film racconta l'ennesima avventura del detective Mike Hammer. Questa volta Hammer scopre che Vera, la sua segretaria scomparsa sette anni prima e creduta morta, è invece viva e vegeta. Fa anzi parte del servizio segreto e rischia di essere uccisa da un'organizzazione nemica. Sulle tracce di Vera, Hammer arriva fino alla misteriosa villa di un senatore assassinato.

CHI HA UCCISO BELLA SHERMAN (Capodistria, ore 21,35) — *Film. Regia di Edouard Molinaro, con Alexandra Stewart, Yves Robert, Yvette Etievant.*

In casa del professor Blanchaud, a Ginevra, viene rinvenuto il cadavere della giovane Bella Sherman. Si sospetta subito di Blanchaud, di cui si scopre che la ragazza era innamorata. Quando i sospetti cadono, per mancanza di prove, la vita del professore è ormai irrimediabilmente segnata dalla tragedia. Anche i suoi rapporti con la moglie non sono più quelli di prima. Ma i colpi di scena devono ancora arrivare.

AMORE PERICOLOSO (Montecarlo, ore 21,05) — *Film. Regia di Lauritz Falk, con Irma Christenson, Marianne Amiroff.*

«Cappuccetto Rosso» è un esponente dell'organizzazione segreta che combatte i tedeschi invasori della Norvegia. Nella sua attività di sabotatore viene casualmente coinvolto il giovane Holdt, che viene interrogato dalla polizia, ma tace su quanto è venuto a sapere sui partigiani. Rimesso in libertà, aderisce anch'egli alla lotta antinazista.

Alexandra Stewart nel film di Capodistria (ore 21,35)

DE NIRO sarà Hoffa, sindacalista all'americana

HOLLYWOOD — Robert De Niro sarà Jimmy Hoffa nella biografia cinematografica che produrrà Jeffrey W. Denker su sceneggiatura propria con un preventivo di sei milioni e mezzo di dollari.

Il film s'intitolerà semplicemente «Hoffa» e racconterà la vita del sindacalista, scomparso poco tempo fa.

ERBA D'ESSAI

I più bei film di guerra

Oggi: I cannoni di Navarone
Mercoledì: Il colonnello Von Ryan
Giovedì: La straordinaria fuga dal campo 7 A
Venerdì: I leopardi di Churchill
Sabato: Patton generale d'acciaio
Domenica e lunedì: Operazione Normandia
Aria condizionata

OGGI ALLA TV

RETE UNO

13 — Music'America: Jazzconcerto
13,30 Telegiornale
16,30 Ancona - Pallavolo: « Italia-Bulgaria »
18,15 La pista delle stelle (c)
19,10 Le sfide di Mototopo e Autogatto
19,20 Film: Tarzan e i cacciatori d'avorio, con Lex Barker (seconda parte)
19,45 Almanacco del giorno dopo (c)
20 — Telegiornale
20,40 Senza macchia e senza paura (c) (terza puntata)
21,35 L'Italia avvelenata: « Mare monstrum » (c)
22,05 Già che ci siamo. Spettacolo musicale - Telegiornale (c)

RETE DUE

13 — Tg 2 - Ore tredici
13,15 Concerto da camera. Franz Joseph Haydn: « Trio in mi minore » - « Trio in mi bemolle maggiore »
18,15 L'energia: « La macchina atmosferica » (c) (replica)
18,45 Tg 2 - Sportsera (c)
19 — David Copperfield (dodicesima puntata - replica)
19,45 Tg 2 - Studio aperto (c)
20,40 Grandangolo (c)
21,30 Ciclo Yves Montand - Film: Vite vendute. Regia di H. G. Clouzot - Tg 2 - Stanotte (c)

TV SVIZZERA

19,30 Per i giovani (c)
20,30 Telegiornale (c)
20,45 Telefilm: « Lo zampino del mediatore » dalla serie « L'allenatore Wulff » (c)
21,15 Il regionale (c)
21,45 Telegiornale (c)
22 — Film: « Cacciatori di donne », con Mickey Spillane, Shirley Eaton. Regia di Roy Rowland
23,30 Telegiornale (c)

TV CAPODISTRIA

20,30 Confine aperto
20,55 L'angolino dei ragazzi (c)
21,15 Telegiornale (c)
21,35 Film: « Chi ha ucciso Bella Shermann? », con Alexandra Stewart, Yves Robert, Jvette Etievant. Regia di Eduard Molinaro
23,15 Temi di attualità (documentario) (c)
23,55 Musica popolare: « Carnevale di Cerkno » (c)

TV MONTECARLO

19,35 Cartoni animati
19,50 Telefilm
20,40 Montecarlo sera
20,45 Notiziario
21,05 Film: « Amore pericoloso », con Irma Christenson.
22,40 Oroscopo di domani.

TV LOCALI

TELESTUDIO TORINO — Ore 19: Film; 20,30: Servizi Tg; 21,30: Caccia all'antenna.

GIORNALE RADIO PIEMONTE — Ore 18,30: Odio implacabile (film); 20: G.R.P. Flash; 20,15: Il mondo in fiamme (documentario - 2ª parte); 20,45: Odio implacabile (film - replica); 22,15: G.R.P. Flash; 22,30: Buonanotte del G.R.P.; 22,35: Il mondo in fiamme (documentario - replica); 23,05: Odio implacabile (film - replica); 0,35: Buonanotte del G.R.P.

DOMANI TV

RETEUNO — Ore 13: Jazz concerto; 13,30: Telegiornale; 17: Sport; 18,15: Yoga per la salute; 18,35: Tra ieri e oggi; 19,20: Tarzan e i cacciatori d'avorio (film); 19,45: Almanacco del giorno dopo; 20: Telegiornale; 20,40: I mari dell'uomo (VI episodio); 21,40: Rimini - Pugilato: Titolo europeo superleggeri; Telegiornale.

La Guarnieri nel Copperfield

RETEDUE — Ore 13: Tg 2; 13,15: Supermix; 18,15: Tv 2 ragazzi; 19: David Copperfield (13ª - replica); 19,45: Tg 2; 20,40: Caro papà (telefilm); 21,05: Giochi senza frontiere; 22,25: Invito (Claude Monet); Tg 2.

SVIZZERA — Ore 19,30: Programmi per la gioventù; 20: Festival di Locarno; 20,30: Telegiornale; 20,45: Uomini e automobili; 21,45: Telegiornale; 22: Giochi senza frontiere; 23,30: Telegiornale.

MONTECARLO — Ore 19,25: Disegni animati; 19,40: A come automobile; 19,50: Stop ai fuorilegge (telefilm); 20,40: Montecarlo sera - Notiziario; 21,05: Se t'incontro t'ammazzo (film); 22,40: Oroscopo di domani.

RADIO OGGI

1

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
13,30 Musicalmente
14,30 Fausto e Anna, di Carlo Cassola
15,05 Disco rosso
15,30 Librodiscoteca
16,15 E... state con noi
18,05 Tandem
18,35 Incontro con un vip
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Nastroteca di Radiouno
20,30 Dedicato al jazz
21,05 Cronache del Tribunale speciale
21,35 Il Trovarobe
22 — Verranno a te sull'aure...
23,05 Buonanotte dalla dama di cuori

2

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 16; 18; 19; 21; 23
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Radiolibera
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Tilt
15,40 Qui Radio 2 estate
17,30 Il mio amico mare
17,55 A tutte le radioline
18,33 Radiodiscoteca
19,50 Supersonic
21,10 La vida breve, musica di Manuel De Falla
22,40 I classici del jazz

3

Giornale radio: ore 13,45; 15,15; 18,45; 20,45; 23
15,30 uncertodiscorsoestate
17 — Gli intellettuali e la crisi
17,30 Concerto barocco
18,15 Jazz giornale
19,15 Concerto della sera
20 — Pranzo alle otto
21 — Festival di Salisburgo '77: violinisti Gidon Kremer e Tatiana Grindenko
22,45 Fogli d'album

RADIOMONTECARLO
17 — « Funky D.J. »
18,06 Quale dei tre?
18,20 « Ufo documento »
19,03 Fate voi stessi il vostro programma

RADIO ALTERNATIVE

RT Alternative (Fm 104 Mhz) — Ore 17,45: Il trovarobe; 21,15: Camarillo Brillo show.

Radio Monte Bianco (Fm 103,700 Mhz) — Ore 18: La classica; 22: Un'ora con voi.

Radio Europa 3 (Fm 98,750 Mhz) — Ore 11,40: Per te donna (di Gloria Maggioni); 16,30: Teen News; 21: 110 e lode.

Radio Kitsch (Fm 101 Mhz) — Servizi sportivi in diretta; ore 16: Rock-shop e 20,15: Top-o-disco.

Radio Break (Fm 99,600 Mhz) — Ore 14 e 19,40: Torino sport; 14,30: Al canton dij barboton; 15,45: Musica progressiva.

Radio Torino Liberty (Fm 90,900 Mhz) — Ore 16: Elastic rock; 17: Disco flash; 22: Piripop.

Radio Gamma (Fm 89,400) — Ore 14: No stop music; 19: For you (dediche); 20,30: Tombolata; 22,30: Gammaquiz.

Radio A.B.C. (Fm 97 Mhz) — Ore 15: International discothèque; 21: Abc apry; 3,30-7,30: Nottambuli o mattinieri?

Radio-Tele 2000 (105,900 91,200 Mhz) — Progressive-hard (al lunedì e il programmone domenica).

Radioreporter 93 — Ore 15: Un'ora d'amore; 16: Annunci gratuiti; 19,15: Solo musica; 20: Mixo show; 21: Torino by nyght; 22: Stefanomania.

Radio Centro 95 (Fm 94,900 Mhz) — Ore 14: Nashville; 16,15: Loving-playing in vetrina; 21,30: Signori l'orchestra.

Radio In (Fm 90 Mhz) — Ore 18: Maxi musica; 21: Musicomania; 22,30: Serata « in », dediche.

Radio 88 Eightyeight (Fm 88,850) — Ore 14,30: I cantautori; 19,15: New, Old American Country.

RT International (Fm 103,300 Mhz) — Ore 20,30: Il signor Robinson; 23: Donnie G. da New York.

Radio Città futura (Fm 96,600 Mhz) — Ore 9,30: Rassegna stampa; giornali radio 12,30 17,30 19,30 18: Radio donna; 21,15: Jazz.

Giornale Radio Piemonte (Fm 88,500 99,300 Mhz) — Ore 12: Le grandi orchestre; 13,15: Trediciequindici; 14: Mixage; 16,15: Agostomania; 19: Ici Paris; 21: Libretto e musica.

Radio Druent Express (Fm 97,800) — Ore 8,30 Dediche (Michele); 11: Revival; 13: Barzellette; 16,30: Long playing; 20,30: Musica per film; 23: Programmaccio.

Radio Young 2000 (Fm 102,200 Mhz) — Ore 9: Un'amica tante amiche; 14: Disco one; 15: Flash Back; 16: Disco musica; 17,30: Parliamone insieme.

Radio proposta (Fm 88,750) — Ore 13: I fatti della settimana; 14,30: Pomeriggio insieme; 19,30: Stasera con noi.

Radioflash (Fm 90,700 Mhz) — 24 ore di musica libera - musica alternativa - musica a richiesta (837.970).

Radio Radicale (Fm 90,300) — Ore 17: Travestiamoci in libertà; 19: Fucile spezzato (Lega Obiettori Coscienza); 20: Sul filo di.

Radio Universal (Fm 93,300 Mhz) — Ore 7: Buongiorno - Notizie - Oroscopo - Ricette; 10-12: Concorsi - Quiz; 13: Ballo liscio internazionale; 15-19: Pomeridiana; 20: Sport.

Radio Sky 8 (Fm 92,500, Mhz 103) — Ore 13: M.G.F. Show; 17: Discoteca; 19: Pronto Radio Sky 8; 20,30: Rock Story.

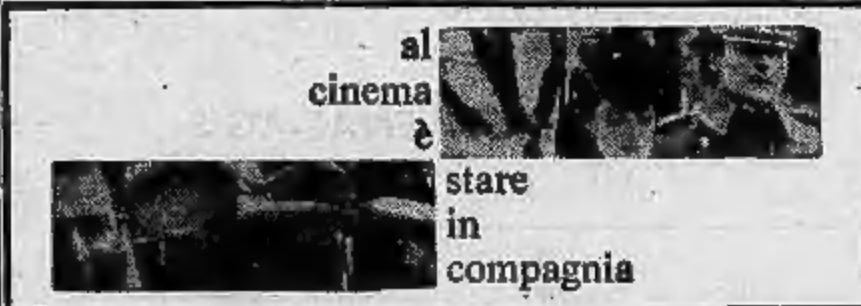
Radio Manila (Fm 99,600) — Ore 7: Ma che bella giornata; 14,30: Siamo tutti poeti; 16,30: La nonna racconta; 17,30: Il calderone (gioco a quiz).

Radio Torino Centrale (Fm 94; 101,4 Mhz) — Ore 12: Hot Line; 17,30: Zizibum; 19,15: Permesso?... Avanti!; 21,15: La canzone d'autore; 23: Prisma musicale.

Radio Borgaro 77 (FM 91,650 Mhz) — Ore 16: Cantautori italiani; 19: Mister Brown; 22: Thematic - Music of R.B.

TEATRI E RITROVI

BELLE ARTI: 21 Nuova Equipe.
CHALET: 21 Lucyo de Silvy.
CLUB 84: 15,45-21 New Company.
VILLA GAY GIARDINO: 21 Dischi.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): 10-12; 15-18.

CINEMA PROVINCIA

CARMAGNOLA
MARGHERITA: I padroni della città.
CIRIE'
CATALANO: Penitenziario femminile per reati sessuali.
NUOVO: Il grande Jack.
COAZZE
MIRAMONTI: Sandokan, parte seconda.
VITTORIA: Non rubare, a meno che non sia necessario.
GIAVENO
ALFIERI: Il gigante.
LANZO
NUOVO: Lo spavaldo.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Il reduce.
ITALIA: Profonda gola di madame d'O.
SESTRIERE
FRAITEVE: Mary Poppins.
SETTIMO
GARIBALDI: Stupro.
TORRE PELLICE
TRENTO: Serpente a sonagli.

CINEMA IN PIEMONTE E IN LIGURIA

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: La polizia indaga.
AMBRA: Savana violenta.
CORSO: Il sesso in faccia.
GALLERIA: Segreto di un carcere femminile.
MODERNO: Getaway.
ACQUI TERME
GARIBALDI: Roma altra faccia della violenza.
CASALE MONFERRATO
MODERNO: Future world.
NUOVO: La fabbrica delle mogli.
POLITEAMA: Il ritorno di Don Camillo.
VITTORIA: Il giorno più lungo.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: Matzu, quello sporco, sbirro.
IRIS: Perversione.
ITALIA: Con la rabbia agli occhi.
MODERNO: Omicidio per vocazione.
OVADA
LUX: Il mio asso nella manica.
MODERNO: Sandokan prima parte.
TORRIELLI: Tora Tora.
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: Prendimi, straziami; brucio di passione.
TORTONA
MODERNO: I giovani leoni.
SOCIALE: Eccesso di difesa.
VALENZA PO
NUOVO ITALIA: Il motel vicino alla palude.
TEATRO: America violenta.

CUNEO

CORSO: Vizi e peccati della donna nel mondo.
FIAMMA: Il vangelo della violenza.
NAZIONALE: Gli ultimi giorni di Pompei.
ALBA
EDEN: L'educazione sessuale.
BOVES
NUOVO: Quattro farfalle per un assassino.
BRA
VITTORIA: Torna El Grinta.
DRONERO
IRIS: Il giustiziere sfida la città.
LIMONE PIEMONTE
LUX: King Kong.
MONDOVI'
CORSO: Angeli dell'inferno sulle ruote.
SALUZZO
ITALIA: Violenza ad una minorenne.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: La nottata.
RITZ: La pattuglia del dobermann al servizio della legge.

ASTI

SALONE: Un Natale rosso sangue.
CANELLI
BALBO: Peccati di gioventù.
NIZZA MONFERRATO
AURORA: Le cinque dita della furia.
SOCIALE: Squadra d'assalto antirapina.
VERDI: Lo stallone.

NOVARA

ASTRA: La moglie vergine.
FARAGGIANA: Velluto nero.
VITTORIA: L'uomo venuto dalla pioggia.
ARONA
SAN CARLO: riposo.
ROMA: Il punto caldo.
MODERNO: Gli ultimi giganti.
LUX: Viaggio di paura.
VERBANIA
APOLLO: Contratto alla marsigliese.
ARISTON: Eccesso di difesa.
SOCIALE (Intra): Alfa Omega.
SOCIALE (Pallanza): Terrore a diecimila metri.

VERCELLI

ASTRA: Il giustiziere del West.
CIVICO: Sensualità.
VIOTTI: La polizia incrimina, la legge assolve.
BIELLA
APOLLO: Io sono Bruce Lee, la tigre ruggente.
IMPERO: La polizia incrimina, la legge assolve.
MAZZINI: Django.
SANTHIA'
SPLENDOR: Bordella.

AOSTA

CORSO: Una medaglia per il più corrotto.
ITALIA: L'emigrante.
LUX: Cosmos anno 2000.
COURMAYEUR
MONTE BIANCO: Breezy.
VERRES
IDEAL: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.

GENOVA

AMBASSADOR: Criminal face.
AMBRA: Tutti gli uomini del presidente.
ARISTON: Il furore della Cina colpisce ancora.
ASTOR: Tre donne.
AUGUSTUS: Bordella.
GIOIELLO: Fraulein Kitty.
GRATTACIELO: La bravata.
LUX: La signora ha fatto il pieno.
MARGHERITA: La battaglia d'Inghilterra.
NUOVO PALAZZO: Ciao ciao Birdie; I tre banditi; Chi era quella signora?
OLIMPIA: Il racket dei violenti.
ORFEO: Il conto è chiuso.
PLAZA: L'oro di Napoli.
RITZ: Dersu Uzala.
RIVOLI: Il ritorno di Don Camillo.
UNIVERSALE: La polizia è sconfitta.
VERDI: Bei ani, l'inferno del sesso.
ALBA: Da mezzogiorno alle tre.
CORALLO: La battaglia Alamo.
DIONISO: Salon massage.
IDEAL: Una questione d'onore.
LIDO: Attenti a quei due... ultimo appuntamento.
SUPERBA: L'albergo dei piaceri proibiti.
SAMPIERDARENA
ASTORIA: La grande fuga.
MODENA: I magnifici sette.
SESTRI PONENTE
ROMA: Emanuelle nera.
VERDI: Profondo rosso.
PEGLI
DORIA: Il corsaro nero.
RAPALLO
GRIFONE: Il marationeta.
ITALIA: Il gattopardo.
AUGUSTUS: riposo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: La grande fuga.
MIGNON: Barry Lyndon.
LUX: Invasione ragni.
CAMOGLI
ODEON: Spogliamoci così senza pudor.
RECCO
ANNA: Il genio.
LEVANTO
SPORT: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: E' nata una stella.
CENTRALE (all'aperto): Sussurro nel buio.

SAVONA

DIANA: Dracula cerca sangue di vergine.
ELDORADO: Pronto ad uccidere.
ASTOR: Paolo il caldo.
ARS: Mondo di notte.
OLIMPIA: Tre matti in un collegio femminile.
JOLLY: Turbamento carnale.
FILMSTUDIO: Trash.
ALASSIO
COLOMBO: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau.
RITZ: Massacro a Condor Pass.
CAPITOL: Un borghese piccolo piccolo.
DON BOSCO: L'incorreggibile.
MOULIN ROUGE: Tutti gli uomini del presidente.
ALBENGA
ASTOR: Cassandra Crossing.
AMBRA: L'ala o la coscia?
CRISTALLO: Dimmi che fai tutto per me.
GIARDINO: Il libro della giungla.
ALBISSOLA CAPO
DORIA: L'ultima follia di Mel Brooks.
DORIA ESTIVO: Caccia al maniaco.
ALBISSOLA MARE
MARCONI: I quattro dell'Ave Maria.
MARCONI ESTIVO: La notte delle aquile.
ALTARE
VALLECHIARA: Il grande biondo.
BORGIO VEREZZI
ASTRA: Mary Poppins.
CAIRO MONTENOTTE
SOCIALE: Stringimi forte.
CALIZZANO
SCORPIONE: Lo squalo.
CERIALE
ODEON: La poliziotta.
FLORA: Invito a cena con delitto.
FINALE LIGURE
VITTORIA: Taxi driver.
ONDINA: Complotto di famiglia.
ARENA ONDINA: Non rubare a meno che non sia strettamente necessario.
IDEAL: Velluto nero.
LUX: Quelle strane occasioni.
LAIGUEGLIA
CORALLO: Invito a cena con delitto.
LOANO
PERLA: Il libro della giungla.
LOANESE: Dimmi che fai tutto per me.
STELLA: Porgi l'altra guancia.
GIARDINO: Lo sparviero.
MILLESIMO
ITALIA: Je t'aime, moi non plus.
PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il prestanome.
SPOTORNO
ASTRO: Basta che non si sappia in giro.
ARISTON: Caro Michele.
VADO LIGURE
AMBRA: Mister miliardo.
SABAZIA: Sandokan n. 2.

IMPERIA

ROSSINI: Un tocco di classe.
CENTRALE: Il fiume rosso.
AMBRA: Tutti possono arricchire tranne i poveri.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Per amore di Cesarina.
IMPERIA: Safari Express.
DANTE: Sturmtruppen.
ODEON: Cipolla Colt.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Il secondo tragico Fantozzi.
CERRI: Centro della Terra continente sconosciuto.
GIARDINO: L'innocente.
DIANO MARINA
DIANESE: La lunga notte di Entebbe.
PERGOLA: Più forte ragazzi.
RIVA LIGURE
CORALLO: Totò Diabolicus.
SANREMO
ARISTON TEATRO: Compagnia rivista Gino Bramieri.
CENTRALE: La donna alla finestra.
SANREMESE: Sturmtruppen.
ORFEO: Pinocchio.
SUPERCINEMA: Più forte ragazzi.
LUX: Gioventù di notte.
ASTRA: Barry Lyndon.
MIGNON: Totò Peppino e la malafemmina.
RITZ: Non rubare a meno che non sia assolutamente necessario.
GIARDINO: A noi le inglesine.
VENTIMIGLIA
EUROPA: Rocky.
IMPERO: I tre dell'operazione drago.

STAMPA SERA

Dove andiamo stasera

CRITICA	
Capolavoro	●●●●●●
Ottimo	●●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●

PUBBLICO	
Eccezionale	○○○○○
Successo	○○○○
Consensi	○○○
Discorde	○○
Scarso	○

cinema prime visioni

Chiusi per ferie: Vittoria, Ambrosio, Augustus, Gioiello, Lux, Metropol, Romano, Studio Ritz, Torino, Astra, Colosseo, La Perla, Massimo, Arco, Orfeo, Doria, Fortino.

ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147
Un tocco di classe, di Melvin Frank, con George Segal, Glenda Jackson, Hildegard Neil (Gran Bretagna - Colori) — Sposato e padre, un assicuratore galante vive un'avventura di imprevedibile sviluppo. Non vietato. ★ Commedia brillante
RIEDIZIONE (1973) — Orario 14,40 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190
La signora ha fatto il pieno di Juan Bosch con Carmen Villani, Carlo Giuffrè, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Scambio di mogli nella casa di un ricco medico. Una prostituta che si finge signora per bene guida il carosello. Vietato ai minori di anni 14. ★ Commedia
Critica ● — Pubblico ○○○ — Orario 15,30 - 17,20 - 19 — - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

ASTOR v. Viotti 8 Tel. 519.516
Maîtresse di Barbet Schroeder con Gerard Depardieu, Bulle Ogier (Francia - Colori) — Ragazza che gestisce una «casa» per sadici s'incapriccia di un giovane e nasce una storia d'amore. Vietato min. anni 18. ★ Commedia
Critica ●● — Pubblico ○○○ — Orario 14,40 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

CAPITOL v. San Dalmazzo 24 Tel. 540.605
La legge calibro 32 di Sergio Nicolai con Liu Kerda, Simon Jones (Italia - Colori) — Decine di morti ammazzati in una città in cui la polizia è impotente e impera la legge del più forte. Vietato min. anni 14. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○ — Orario 14,30 - 16,40 - 18,40 - 20,40 - 22,40 — Ingresso L. 2000

CENTRALE d'Essai v. Carlo Alberto 27 Tel. 540.110
Il sospetto, di A. Hitchcock con Cary Grant, Joan Fontaine (Usa - Bianco e nero) — Il genio del regista del brivido in una storia ricca di thrilling e colpi di scena. Una vicenda intricata, un epilogo da mozzafiato. Uno dei maggiori successi di Hitchcock. Non vietato. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1941) — Orario 16,15 - 18,20 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1500

CORSO c. Vittorio Eman. 50 Tel. 510.702
La battaglia d'Inghilterra, di Enzo G. Castellari, con Frederick Stafford, Van Johnson, Evelyn Stewart, Francisco Rabal (Italia-Francia-Spagna - Colori) — Gruppo di agenti segreti germanici cercano di mettere fuori uso i preziosi impianti radar inglesi, ma un colonnello scoprirà le spie. Non vietato. ★ Spionaggio
RIEDIZIONE (1969) — Orario: 14,45 - 17,20 - 19,45 - 22,20 — Ingresso L. 2000

CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00
Canne mozze di Mario Imperoli con Jon Richardson, Rita Brown (Italia - Colori) — Nella città turbata dall'esplodere della violenza occhio per occhio dente per dente a colpi di pallettoni. Vietato ai minori di anni 18. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○○ — Orario 15,30 - 17,15 - 19 — - 20,45 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523
La polizia è sconfitta, di Domenico Paolella, con Marcel Bozzuffi, Riccardo Salvino, Claudia Giannotti, Alfredo Zammi (Italia - Colori) — Terrorista ingaggia una lotta senza quartiere contro la p.s. che organizza «brigate speciali» spericolate e decise. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○ — Orario: 15,10 - 17 - 18,50 - 20,40 - 22,30 — Ingresso L. 2000

LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100
Maladolescenza, di Pier Giuseppe Murgia, con Martin Loeb, Lara Wendel, Eva Ionesco (Italia-Germania - Colori) — Una foresta ai confini della Boemia è il teatro dell'iniziazione sessuale dolce e sadica allo stesso tempo, di due irrequiete adolescenti succube di un coetaneo. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ● — Pubblico ○○○○ — Orario: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850
Operazione Overlord di Stuard Cooper, con Brian Stirner, David Harries, Julie Neesam (G.B. - Bianco e nero) — In Normandia, nei giorni arroventati dello sbarco alleato, una vicenda intensamente realistica e appassionante che mostra i retroscena del «giorno più lungo». Non vietato. ★ Guerra
Critica ●●● — Pubblico ○○○ — Orario: 14,30 - 16,20 - 17,35 - 19,30 - 21,05 - 22,35 — Ingresso L. 2000

OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448
I Santissimi, di Bertrand Blier, con Gerard Depardieu, Patrick Dewaere, Miou-Miou, Jeanne Moreau (Francia - Colori) — Due giovani in giro per la Francia cercano di cogliere tutto il necessario per fare la bella vita, rubano donne e macchine altrui. Vietato minori anni 18. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1974) — Orario 15 - 17,30 - 20 - 22,30 — Ingresso L. 2000

REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. 531.400
Il compagno Don Camillo, di Carmine Gallone, con Fernandel, Gino Cervi (Italia - Bianco e nero) — Nuove divertenti avventure del ciclo dedicato alla celebre coppia creata dalla penna di Giovanni Guareschi. Non vietato. ★ Commedia
RIEDIZIONE (1962) — Orario 15 — - 17,30 - 20 — - 22,30 — Ingresso L. 2000

proseguimenti prime visioni

ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293
Bocca di velluto, di Germain Lefranc, con Christina Lindberg, Stella Skarsgard (Svezia - Colori) — In una vicenda piccante, bellezze scandinave di vario calibro danno gradevole spettacolo erotico-passionale. Vietato min. anni 18. ★ Sexy
PRIMA VISIONE — Orario non comunicato — Ingresso L. 1000

MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354
La bocca che uccide. Amore e morte in una storia ricca di colpi di scena, con belle donne senza troppi vestiti. Vietato anni 18. ★ Drammatico
PRIMA VISIONE non recensita — Orario 16,30 - 18 - 17,40 - 19,10 - 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 2000

MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 795.803
La macchina della violenza, di Victor Zillman, con Stephen Boyd, Cameron Mitchell — Drammatica vicenda esotica, nella quale risalta il vigore interpretativo di due capaci attori. ★ Avventuroso
RIEDIZIONE — Orario: 20,30 - 22,30 — Ingresso L. 1000

PUNTODUE Cinema d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245
Morte a Venezia, di Luchino Visconti, con Dirk Bogarde, Silvana Mangano, Marisa Berenson, Romolo Valli (Italia-Francia-Germania - Colori) — Dal romanzo di Thomas Mann, uno dei più affascinanti film passionali del grande regista scomparso. ★ Drammatico
RIEDIZIONE (1971) — Orario: 15 — - 17,30 - 20 — - 22,30 — Ingresso L. 1000

seconde e altre visioni a Torino

A.B.C. c. Brescia 28 Tel. 850.463 — «Operazione sul vaith Scala», Peter Finch. Viet. 14. ★ Drammatico

CONTINENTAL via Nizza 348 Tel. 697.068 — «Le viziosette», A. Rau, V. Manescul. Viet. 18. ★ Sexy

ERBA c. Moncalieri 241 Tel. 690.467 — «I cannoni di Navarone» di J.-Lee Thompson, G. Peck, D. Lean, A. Quinn. Col. 20; 22,30. (Aria cond.) ★ Guerra

PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 652.758 — «Una vita venduta», E. M. Salerno, G. Amato. Non viet. ★ Guerra in Spagna

STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051 — «Bisturi, la mafia bianca», Salerno, Senta Berger, Ferzetti. Viet. 14 (Ing. 600). Ap. 15. Ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

REGINA c. R. Margh. 125 Tel. 530.885 — «La morte nella mano». Non viet. ★ Drammatico

VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 871.642 — «Milano rovente». ★ Poliziesco

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO v. Sacchi 65 Tel. 587.715 — «La sbandata». Viet. 18. ★ Drammatico

VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 586.125 — «Colpo in canna» di Fernando Di Leo con Ursula Andress, W. Stroode. Viet. 14. 20,30; 22,30. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764 — «I violenti di Roma bene». A. Sabàto. Viet. 18. ★ Drammatico

SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.617 — «Il commissario Pepe», Tognazzi, Silvia Dionisio. Non viet. (Ingr. 600). ★ Commedia satirica

ZONA FRANCIA

STAR v. Domodossola 48 Tel. 772.990 — «L'unghia e il dente». Col. Non viet. ★ Avventuroso

ZETA D'ESSAI v. Cibrario 88 Tel. 772.907 — «Mezzogiorno e mezzo di fuoco» di M. Brooks. Col. or.: 20,30; 22,30. ★ Satirico

MADONNA CAMPAGNA - LUCENTO

AMBRA v. Ch. d. Salute 97 Tel. 297.197 — «5 dita di violenza». V. 14. ★ Drammatico

ZONA MILANO - REGIO PARCO

MAIOR L.go G. Cesare 105 Tel. 267.974 — «I vizi morbosi di una governante», Marchal. V. 18. (Ingr. 600). ★ Sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171 — «Le arti marziali di Bruce Lee». Viet. 14. ★ Lotta orientale

ERIDANO d'Essai c. Casale 100 Tel. 852.086 — «Assassinio al galoppatoio» da A. Christie, con M. Rutherford. 20,30; 22,30. ★ Giallo

RIDUZIONI ENAL-AGIS

Cinema: Abc, Adriano, Eridano, Nazionale, Punto Due, S. Paolo, Zeta.

David Hamilton, fotografo celebre nell'immortalare gli aspetti più languidi dell'adolescenza, è alle prese con la sua prima regia: titolo «Bilitis», protagoniste, come sempre, ragazzine botticelliane, che si aggirano tra scenari decadenti (Ansa)

UN QUADRO PER VOI

riprende la corsa

Abbiamo avuto un periodo di sospensione nel concorso «Un quadro per voi» per una verifica sui gusti del pubblico. Contrariamente a quanto indicato dagli istituti specializzati, e in base a cui avevamo composto l'elenco delle canzoni da votare, è risultato che le preferenze della maggior parte degli italiani vanno verso le canzoni italiane. Da oggi proponiamo quindi una nuova lista.

Ripetiamo le modalità del concorso. La formula è molto semplice in quanto riproduce grosso modo il sistema del «Totocalcio»: per votare si usano gli stessi segni: 1 2 x. La scheda è divisa in due gruppi A e B. Ciascuno è formato di 13 canzoni. Se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo A si scrive 1; se si vuole dare un punto ad una canzone del gruppo B si scrive 2; se la canzone del gruppo A e quella del gruppo B hanno la stessa preferenza si scriverà x.

Nella scheda c'è pure uno spazio riservato al voto per una sola canzone. Occorre che il lettore scriva il titolo — uno solo — della canzone da lui preferita tra le 26 poste nella scheda.

Le cinque canzoni ultime classificate, alla terza giornata verranno sostituite.

Ogni lettore può spedire quante schede vuole.

Settimanalmente verranno assegnati 10 quadri d'autore (sorteggiati alla presenza di un giornalista di «Stampa Sera» e del critico d'arte Anita Ferrando), fra tutti coloro che avranno fatto 13. Se il numero dei vincitori con 13 punti fosse inferiore a 10, il quadro o i quadri eccedenti verranno assegnati, sempre tramite sorteggio, ai vincitori con 12 punti. E così via. Sulla scheda sono elencati settimanalmente i nominativi dei pittori che, aderendo all'iniziativa del «Palio» offrono le loro opere in premio ai solutori della scheda «Musicaltoto».

PALIO DELLE REGIONI
"MUSICALTOTO"

GRUPPO A	GRUPPO B	
1. Profeta non sarò	Tomorrow	
2. Vierno	Giorni	
3. I feel love	Orzowei	
4. Che dolce lei	Zodiacs	
5. Stella	Conchiglia bianca	
6. Ti amo	Io canto a tu	
7. Disco bass	Magic fly	
8. Domani	Sunny	
9. Come va	Amarsi un po'	
10. A woman in love	Bimba	
11. 'A canzuncella	Ragazzina	
12. Allah, allah	Risveglio	
13. Angelo azzurro	Gonna fly now (Rocky)	

Le schede sono valide per il periodo settimanale della loro pubblicazione. Devono pervenire entro le ore 12 del mercoledì successivo a: STAMPA SERA - Ufficio Sviluppo - Via Marenco 32. Per voto: una sola canzone.

Si intende il voto di preferenza che il lettore deve dare a una delle 26 canzoni, dopo avere compilato la scheda con i classici segni matematici 1 - X - 2.

VOTO UNA SOLA CANZONE

Nome ____
Cognome ____
Via ____
Città ____
Provincia ____
C.A.P. ____

I pittori della settimana:
Raffaele Pontecorvo
Romy Beltrami
Mario Gramaglia
Vannetta Cavallotti
Pippo Ciarlo
Raffaele Antelmi
Romano Free
Alessandri (Surfanta)
Guido De Bonis
Luciana Penna